



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

ENRICO MATTEI

MCIC80700N

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ENRICO MATTEI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 12** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 14** Piano di miglioramento
- 20** Principali elementi di innovazione
- 23** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 38** Aspetti generali
- 43** Traguardi attesi in uscita
- 46** Insegnamenti e quadri orario
- 50** Curricolo di Istituto
- 99** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 103** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 109** Moduli di orientamento formativo
- 112** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 129** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 138** Attività previste in relazione al PNSD
- 141** Valutazione degli apprendimenti
- 147** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 157** Aspetti generali
- 158** Modello organizzativo
- 182** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 185** Reti e Convenzioni attivate
- 203** Piano di formazione del personale docente
- 210** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione scolastica dimostra in generale attaccamento alla Scuola, ne riconosce la sua funzione sociale ed è in larga parte rispettosa delle regole e delle procedure proposte. I dati statistici mostrano uno status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti dell'Istituto Comprensivo medio - alto.

Vincoli:

La quota di studenti con famiglie svantaggiate è in linea con i parametri di riferimento. Gli alunni con cittadinanza non italiana si attestano all' 12,7% per la primaria e al 13,2% per la secondaria.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola si colloca in un'area ricca di testimonianze storiche. Ben curata l'area dove sono allocate la scuola dell'infanzia e la secondaria di Esanatoglia. I comuni di Matelica ed Esanatoglia sono caratterizzati da importanti attività economiche (viticoltura, allevamento, artigianato e industria). Le città sono dotate di edifici monumentali e musei (Museo Piersanti, Museo Archeologico della civiltà Picena, Pinacoteche comunali, Museo Paleontologico...), alcuni dei quali al momento non fruibili a causa del terremoto. La Comunità Montana e la Regione Marche hanno istituito un parco naturale del Monte San Vicino e periodicamente vengono organizzati percorsi con osservazioni naturalistiche tenuti da guide specializzate. In misura eguale esistono percorsi naturalistici nel Comune di Esanatoglia. Nel territorio matelicese hanno sede due Istituti Secondari di secondo grado e la Facoltà di Veterinaria di Camerino. Nei comuni sono attive moltissime associazioni sportive e culturali. Le Amministrazioni Comunali organizzano rassegne di musica, di teatro e folkloristiche mettendo a disposizione le strutture ricreative, teatrali e sportive; intervengono talvolta con contributi per facilitare i progetti intrapresi dalla scuola. Particolarmente sensibile nei confronti della scuola l'associazione Lions, sezione di Matelica, che ha finanziato l'acquisto di attrezzature.

Vincoli:

Il territorio era caratterizzato dalla presenza di attività artigianali e industriali (Ghergo, Marzotto confezioni, Armani), ancora presenti, ma entrate un po' in crisi negli ultimi anni. Altro settore importante era quello dell'edilizia ferma da molto tempo. Il clima è caratterizzato da inverni lunghi e



rigidi che, per alcuni mesi, impediscono attività esterne alla scuola. Le famiglie non sono sempre disponibili a partecipare ad attività extracurricolari a carattere oneroso. Il terremoto ha sconvolto la vita culturale e socioeconomica. Molte strutture collettive hanno subito danni e anche l'organizzazione dell'Istituto è cambiata radicalmente.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto ricerca fonti di finanziamento aggiuntivi attraverso la partecipazione ai fondi europei FESR/FSE e PNRR. La scuola dell'infanzia di Matelica dispone di un locale adibito per l'attività motoria, la capienza delle aule risulta adeguata, anche se sarebbero necessari spazi ulteriori per attività di laboratorio. La scuola dell'infanzia di Esanatoglia possiede spazi adeguati e funzionali per tutte le attività.

Vincoli:

Le risorse economiche fornite dallo Stato rappresentano ancora notevolmente la percentuale maggiore di finanziamento. I finanziamenti degli ultimi anni (FESR, FSE, PNRR) sono stati destinati ad acquisti di supporti digitali che tuttavia non sono stati ancora del tutto organizzati nei vari plessi a causa di recenti spostamenti e adattamenti degli spazi dovuti agli eventi sismici del 2016 che hanno modificato la dislocazione dei plessi, soprattutto nel Comune di Matelica. Le venti classi della scuola primaria sono state smembrate in due edifici diversi (scuola secondaria e ITC "Antinori"). Di conseguenza mancano, soprattutto per la scuola primaria e secondaria, spazi per attrezzare laboratori ed attività alternative di potenziamento e corredo all'attività didattica. Anche nell'I.T.C., gli spazi riservati all'Istituto sono adibiti quasi totalmente alle classi, mancando pertanto locali per ulteriori attività'. Nello stesso plesso la mensa viene consumata direttamente nelle aule con l'impiego di carrelli termici. Solo in alcuni plessi sono presenti uno/due laboratori di informatica. Il contributo volontario pagato dai genitori della scuola primaria e secondaria e' corrisposto da solo una parte dei possibili erogatori.

Risorse professionali

Opportunità:

Dall'a.s. 2023/24 sia il Dirigente scolastico che il DSGA sono titolari e questo permetterà di garantire una continuità organizzativa all'istituto. La percentuale di docenti a tempo indeterminato è molto alta e superiore agli indici di riferimento. Il team docente è stabile e assicura continuità alle attività didattiche. Parecchi docenti posseggono certificazioni linguistiche o informatiche, questo permette l'organizzazione, nella scuola secondaria, di corsi di preparazione per il conseguimento della



certificazione KET e per il conseguimento della Patente Europea del Computer. Il personale ATA è in servizio nell'Istituto per la maggior parte dei casi da più di 5 anni. Le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti di sostegno risultano adeguati.

Vincoli:

la fascia di età e la stabilità del corpo docente costituiscono da una parte una valida opportunità che può assicurare continuità didattica, riferimento valoriale per le famiglie e gli alunni, d'altra parte, se non supportata dalla giusta passione ed entusiasmo per il ruolo ricoperto questa stessa stabilità potrebbe irrigidirsi e non favorire l'introduzione di elementi di innovazione sostenendo una didattica trasmissiva e cristallizzata in metodologie tradizionali.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ENRICO MATTEI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MCIC80700N
Indirizzo	VIALE ROMA, 30 MATELICA 62024 MATELICA
Telefono	0737787634
Email	MCIC80700N@istruzione.it
Pec	mcic80700n@pec.istruzione.it

Plessi

IL GIARDINO DELL'INFANZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MCAA80701E
Indirizzo	VIA BORGO SAN GIOVANNI ESANATOGLIA 63024 ESANATOGLIA

ARCOBALENO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MCAA80702G
Indirizzo	VIA BELLINI, 4 MATELICA 62024 MATELICA

ANGELUCCIO DIOTALLEVI (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MCEE80701Q
Indirizzo	VIALE FONTEBIANCO ESANATOGLIA 62024 ESANATOGLIA
Numero Classi	5
Totale Alunni	81

MARIO LODI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MCEE80702R
Indirizzo	VIA SPONTINI 4 MATELICA 62024 MATELICA
Numero Classi	20
Totale Alunni	356

ENRICO MATTEI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MCMM80701P
Indirizzo	VIALE ROMA, 30 MATELICA 62024 MATELICA
Numero Classi	12
Totale Alunni	250

CARLO ALBERTO DALLA CHIESA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MCMM80702Q
Indirizzo	VIA STRADA NUOVA, 1 ESANATOGLIA 62024 ESANATOGLIA
Numero Classi	3
Totale Alunni	40



Approfondimento

Il plesso della scuola dell'infanzia ARCOBALENO di Matelica a decorrere dal 1 settembre 2023 è stato trasferito, temporaneamente, in via Spontini poichè il plesso di via Bellini dovrà essere ricostruito dal Comune, essendo stato oggetto di un progetto di ricostruzione finanziato con i fondi PNRR destinati al Comune.

Le classi della scuola primaria M.LODI di Matelica a decorrere dall'evento sismico del 2016 sono state spostate dall'edificio di via Spontini e suddivise in parte presso la sede dell'IIS "Antinori" e in parte presso la sede centrale dell'IC "E.Mattei".

A decorrere dal 1 settembre 2024 il plesso principale (sede degli uffici di dirigenza e segreteria, delle 12 classi della scuola secondaria di I grado e di 4 classi della scuola primaria) è temporaneamente trasferito in via SPontini 4 (ex sede della scuola Primaria M Lodi), in quanto il plesso principale sarà oggetto di ricostruzione da parte del Comune grazie a finanziamenti nell'ambito del PNRR



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Disegno	1
	Informatica	5
Biblioteche	Classica	3
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	130
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	26
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	40



Risorse professionali

Docenti	105
Personale ATA	25

Approfondimento

SI ALLEGA ORGANIGRAMMA

Allegati:

ORGANIGRAMMA 24-25.pdf



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo "E. Mattei" costituisce, all'interno del territorio, un centro nevralgico per la crescita culturale, umana e relazionale delle generazioni più giovani. Consapevoli dell'importante e delicato ruolo assunto in tale contesto, l'Istituto si propone l'accoglienza di ciascun alunno nella sua unicità con la volontà di valorizzarne tutte le potenzialità. La scuola che proponiamo è un'istituzione capace di rinnovarsi, di ripartire e aprirsi a nuove sfide conservando il meglio della sua storia e della sua tradizione.

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa tiene conto delle **peculiarità didattico educative dei vari ordini di scuola** e pone tra le priorità quella di realizzare ambienti didattici di apprendimento che favoriscano lo sviluppo armonico e integrale della persona, di sostenere l'educazione alla cittadinanza globale in prospettiva interculturale, di implementare la diffusione delle libertà di ciascuno verso possibili traguardi di benessere e di innovazione. Punta alla valorizzazione della dimensione unitaria dell'Istituto attraverso il potenziamento di momenti di scambio e di confronto tra i diversi ordini di scuola, nonché alla valorizzazione della continuità didattica ed educativa mediante un curriculum verticale basato sulle competenze chiave europee. L'obiettivo è quello di essere "scuola aperta" nelle proposte, nelle opzioni metodologiche, nell'approccio interculturale, nella collaborazione con i genitori e con il territorio. Tutto il disegno generale del curriculum, delle attività extracurricolari, dei progetti, dell'organizzazione delle risorse umane e materiali, delle linee metodologiche e didattiche mira a far crescere nell'alunno uno spirito critico e costruttivo, puntando ad uno sviluppo dei saperi e delle competenze secondo le indicazioni nazionali ed europee.

Per quanto concerne la definizione delle attività della scuola, delle scelte di gestione e di amministrazione, il Dirigente ha rivolto al Collegio dei Docenti un ATTO D'INDIRIZZO, dal quale si desumono le indicazioni da seguire per l'istituto in materia di: innovazione didattica, metodologie educativo-pedagogiche, approcci inclusivi, obiettivi e finalità della programmazione e della progettazione curricolari ed extracurricolari, modalità e tempistiche per l'effettuazione delle verifiche, criteri di valutazione in una logica di miglioramento delle pratiche già in essere.



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle Prove standardizzate dove si registrano risultati inferiori agli indici di riferimento, soprattutto regionali: migliorare in particolare i risultati in matematica e inglese listening e ridurre la variabilità tra le classi.

Traguardo

migliorare di 2 punti i risultati nelle prove standardizzate avvicinandoli al benchmark regionale.

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche/digitali degli studenti.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero di studenti che al termine del I ciclo raggiungono il livello A e B nelle competenze sociali e civiche/digitali nella certificazione delle competenze



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE**

Per quanto riguarda la prima priorità del RAV 2022/25 (migliorare i risultati nelle Prove standardizzate), è importante evidenziare come gli esiti ottenuti nelle Rilevazioni Nazionali nell'anno scolastico 2022/2023 siano in buona parte da considerare in relativo miglioramento, anche se permangono delle evidenti criticità in alcuni contesti classe. Lavorare perciò sulle priorità, sugli obiettivi e sulle finalità delle Rilevazioni Nazionali appare urgente ed indifferibile, come anche sull'innalzamento delle competenze per tutti gli alunni. Per fare questo si cercherà di incidere su aspetti del curricolo, della progettazione e della valutazione; su momenti di potenziamento e recupero degli apprendimenti di base; su forme e modalità di continuità strutturate; su forme di monitoraggio più sviluppate e sullo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Definizione di criteri di valutazione condivisi

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**



Implementazione e attuazione di forme strutturate di monitoraggio delle attività realizzate

Attività prevista nel percorso: ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Associazioni
Responsabile	Referenti di plesso, docenti interessati, FF.SS PTOF.
Risultati attesi	Miglioramento delle competenze degli studenti nella lingua italiana, in matematica e nella lingua inglese.

Attività prevista nel percorso: COSTITUZIONE DI UN GRUPPO DI LAVORO TRA DOCENTI CHE ATTUI UN PERCORSO DI COMPrensione E STUDIO DELLE FINALITÀ E DEGLI OBIETTIVI DELLE RILEVAZIONI NAZIONALI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti



Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Responsabile

Docenti interessati, Commissione valutazione.

Risultati attesi

Maggiore comprensione da parte dei docenti delle finalità e degli obiettivi delle Rilevazioni Nazionali attraverso attività di auto-formazione con l'utilizzo di vari strumenti, tra cui anche il portale www.invalsiopen.it che offre notevoli suggerimenti e spunti per affrontare in modo cosciente e ragionato le Prove da somministrare agli alunni.

● **Percorso n° 2: COMPETENZE DIGITALI E DI CITTADINANZA (EDUCAZIONE CIVICA)**

Per quanto concerne la seconda priorità (Progettazione di attività didattiche sulla base delle competenze chiave europee, con particolare attenzione a quelle digitali e di cittadinanza), va primariamente detto che far lavorare i docenti su competenze trasversali sembra costituire una risorsa sempre viva per un lavoro collaborativo e partecipativo. Inoltre, le competenze scelte rappresentano filoni e caratterizzazioni molto attuali per l'epoca e per le situazioni che costantemente vivono gli alunni. Le attività prioritarie avranno come tema l'aspetto formativo dei docenti e la realizzazione di percorsi sulle competenze digitali e di cittadinanza (educazione civica) in ogni segmento formativo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborazione di un curricolo verticale per competenze per i tre ordini di scuola.

Realizzazione di unità di apprendimento per lo sviluppo delle competenze digitali e



di cittadinanza

○ **Continuita' e orientamento**

Realizzazione di percorsi sulle competenze digitali e di cittadinanza in ogni segmento formativo

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Implementazione e attuazione di forme strutturate di monitoraggio delle attività realizzate

Attività prevista nel percorso: PERCORSI SULLE
COMPETENZE DI CITTADINANZA IN OGNI SEGMENTO
FORMATIVO

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti
Studenti

Responsabile

Coordinatori dei team di classe e dei Consigli di classe.
Referente di Istituto per l'Educazione Civica.



Risultati attesi

- Predisposizione di progettazioni annuali, anche per classi parallele, sulle competenze digitali e di cittadinanza (educazione civica).
- Sviluppo di modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé e rispetto delle diversità.
- Comprensione della necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali
- Comprensione del concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconoscimento dei sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conoscenza della Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Attività prevista nel percorso: REALIZZAZIONE DI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI E PIÙ VICINI AL VISSUTO DEGLI ALUNNI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 2/2024

Destinatari Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

ATA



Studenti

Responsabile

Il Dirigente scolastico. L'animatore digitale di Istituto.

Risultati attesi

Lo scopo è promuovere e sviluppare, nelle ore curricolari, la didattica esperienziale e attività cooperative e collaborative, in cui gli studenti lavoreranno su progetti in modo attivo per arrivare a potenziare all'interno di ciascuna aula anche problem posing e problem solving. L'implementazione del digitale nelle aule, soprattutto con la dotazione di dispositivi personali per gli studenti e piattaforme di gestione e condivisione, è pensato per garantire esperienze di apprendimento personalizzabili, con feedback puntuali e adattati alle esigenze di ognuno. Si vuol promuovere attività per la prevenzione del divario di genere, con robotica e STEM, anche grazie a periodici momenti di confronto tra classi aperte incrociate. Promuoveremo inoltre l'inter-connettività delle aule con altri spazi di apprendimento e l'inclusività con un approccio cooperativo e laboratoriale estendibile a tutti ma prioritariamente dedicata agli alunni BES, DSA e agli alunni stranieri NAI.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'IC "E. Mattei", tenuto conto degli orientamenti manifestati, delle proposte già elaborate e delle deliberazioni adottate nel corso degli ultimi anni intende proseguire nelle seguenti azioni di rinnovamento della didattica:

-su base metodologica: approcci personalizzati, learning by doing, flipped classroom, classi aperte, cooperative learning, peer to peer, ecc.

-su base strumentale: digitalizzazione, creazione di aule ad alta tecnologia, rinnovamento dei laboratori di informatica.

L'istituto Comprensivo "Enrico Mattei" intende infatti coniugare tradizione e innovazione affiancando la didattica tradizionale all'utilizzo delle nuove tecnologie. I tre ordini di scuola sono stati muniti di Lavagne Multimediali Interattive (LIM), i laboratori informatici rafforzati di nuovi pc portatili, ed è stata installata una linea wifi nell'istituto.

L'installazione della piattaforma Gsuite prima per la Scuola Secondaria di primo grado, poi per la Scuola Primaria ha permesso una fruizione sicura e veloce di materiali attraverso la repository di documenti sia per i docenti che per gli alunni. Altrettanto importante per innovazione tecnologica è la formazione dei docenti alla cultura digitale che il nostro istituto ogni anno rinnova anche in merito alla Didattica digitale integrata. Le stesse pratiche di insegnamento sono rivolte agli studenti anche per un utilizzo sicuro e consapevole della rete e per un uso consapevole degli strumenti digitali.

Per quanto riguarda la gestione amministrativa grazie al finanziamento in capo all'Avviso Pubblico "Investimento 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI - SCUOLE (DICEMBRE 2022)" è stato migrato in cloud tutto il gestionale di segreteria.



Aree di innovazione

○ **LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA**

A decorrere dall'anno scolastico 2023/24 è stato definito un organigramma strutturato ed un relativo funzionigramma allo scopo di rendere chiari i ruoli di ognuno nell'ambito della comunità educante. La stabilità della figura del Dirigente permette di pianificare i diversi interventi educativo-didattico e organizzativi attraverso periodiche riunioni di staff mettendo in atto un modello di leadership condivisa tra il Dirigente, il DSGA e i docenti membri dello staff (collaboratori del DS, referenti di plesso, funzioni strumentali). I compiti di ognuno sono ben definiti attraverso formali decreti di nomina in cui sono declinati tutti gli aspetti caratterizzanti lo specifico ruolo all'interno della scuola. Il confronto continuo e costante tra il Dirigente ed ogni figura/referente dell'organigramma garantisce un costante monitoraggio delle attività della scuola, una rilevazione tempestiva delle eventuali problematiche ed una conseguente pianificazione condivisa delle soluzioni.

Il finanziamento del PNRR linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" (DM66/2023) ha permesso di formare il personale scolastico su tematiche attinenti l'innovazione digitale (AI, coding, robotica educativa, STEM applicate alle scienze naturali, storytelling, curriculum digitale DigComp2.2) e il gruppo di docenti costituenti la comunità di pratiche diffonde tra i colleghi attraverso formazioni dirette e condivisione di repository digitali

○ **PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

L'istituto, curando la formazione verso una didattica innovativa del corpo docente, riesce a attuare quotidianamente diverse metodologie didattico-educative, che vanno dal cooperative learning, al problem solving, alla peer-education, alle attività esperienziali/laboratoriali attraverso



l'utilizzo di diversi dispositivi tecnologici. I docenti nell'attività quotidiana utilizzano piattaforme come Gsuite, grazie alla quale possono creare classi virtuali, dove condividere attività e materiali di studio/approfondimento, predisporre verifiche, svolgere attività di scrittura condivisa; oppure Bookwidget che permette loro di predisporre materiali didattici in uno spazio condiviso.

Al fine di promuovere un utilizzo critico, creativo e consapevole delle nuove tecnologie l'istituto prevede un team bullismo e cyberbullismo, che ha stilato un documento di ePolicy di Istituto e lavora all'elaborazione di un protocollo di azione bullismo e cyberbullismo per sensibilizzare tutte le figure coinvolte nella vita scolastica su questo tema, contrastare qualsiasi fenomeno di prevaricazione, prevenire e promuovere l'educazione all'uso consapevole della rete internet e ai diritti e doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche.

Nel corso dell'anno scolastico 2024/25 è redatta una documentazione dettagliata relativamente al bullismo e cyberbullismo (vademecum, protocollo, format di segnalazione ecc) reperibile nel sito della scuola.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

L'istituto è favorevole alla promozione di contenuti digitali per sfruttare al meglio le possibilità pedagogiche offerte dalle tecnologie digitali all'interno dei curricula. Le piattaforme in dotazione dal nostro istituto sono il Registro elettronico e la Google Suite for Education che viene utilizzata anche come repository per i contenuti accessibili e trasferibili anche in contesti diversi.

Vengono inoltre utilizzate altre piattaforme come bookwidgets, wordwall, ecc



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: SCUOLA DOMANI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi del PNRR Piano Scuola 4.0 intendiamo realizzare, nell'Istituto Comprensivo "Enrico Mattei", ambienti fisici e digitali di apprendimento, al fine di trasformare alcune aule scolastiche precedentemente dedicate alla didattica frontale, in ambienti di apprendimento innovativo, potenziando anche laboratori già esistenti. Per il nostro istituto, abbiamo deciso di disporre aule ibride anche a causa della momentanea mancanza di spazi. Dopo un attento esame degli arredi già presenti nell'istituto, andremo a integrare questi ultimi, e dotare le aule di tutta la tecnologia necessaria per l'apprendimento innovativo. Le aule saranno dotate di dispositivi elettronici a disposizione di docenti e studenti su sistemi mobili, di schermi interattivi, stampanti wifi Per la scuola primaria, alcune aule saranno dotate di dotazioni STEM di base, per ampliare a largo raggio, capacità di problem-solving, creatività ed in alcuni casi competenze disciplinari ancora più legate alle materie STEM, altre dedicate all'inclusione, alla psicomotricità, musica e arte all'interno di un percorso di cittadinanza attiva. Per la scuola secondaria di primo grado abbiamo tenuto conto principalmente di due aspetti: l'inclusività e la didattica laboratoriale e collaborativa. Per questo sono state pensate aule proprio per l'inclusione, per la



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

cittadinanza attiva, ma anche laboratori scientifici artistico-tecnologico, linguistico-informatico.

Importo del finanziamento

€ 149.032,61

Data inizio prevista

01/07/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	20.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	20

Approfondimento progetto:

Nel corso dell'anno scolastico 2022/23 si è svolto un primo corso di formazione rivolto al 20 docenti ed un secondo corso di formazione viene svolto nel corso dell'anno scolastico 2023/24.



L'intervento ha previsto lo svolgimento di attività di formazione di 20 unità del personale scolastico, per 25 ore, sia nel corso dell'anno scolastico 2022/23 sia nel corso dell'anno scolastico 2023/24, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti. Ampio spazio è stato dato all'uso del registro elettronico come mezzo di comunicazione con le famiglie e annotazione dei lavori svolti o da svolgere con gli studenti; uso della LIM, utilizzo delle app di Google Workspace come Presentazioni e Moduli e altri tipi di documenti; uso delle cartelle e documenti condivisi, Gruppi di lavoro Pianificazione di riunioni in videoconferenza tramite creazione di link Google Calendar al fine di agevolare il lavoro in Staff e la Collaborazione Online; Creazioni di blog da usare come raccolta/archivio dei lavori realizzati nel corso dell'anno scolastico o percorso pluriennale nel rispetto delle leggi sulla privacy; Uso di App per la creazione grafica e con foto/video; uso di software per la didattica (BookWidget e WordWall).

Gli strumenti tecnologici sono stati calibrati/adattati al fine di ottenere dei risultati a seconda dell'ordine di scuola dei docenti (infanzia - primaria e secondaria) Per ognuna delle app utilizzate o per i dispositivi, si è cercato di cogliere il lato più utile e di pratico utilizzo da parte dei docenti per la corrispettiva fascia d'età dell'alunno al fine di fornire una preparazione volta a sviluppare negli studenti il pensiero computazionale, promuovere l'inclusione, potenziare la capacità di ricerca e organizzazione delle informazioni digitali.

● **Progetto: FORMARSI PER FORMARE**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto ha come obiettivo la formazione del personale scolastico per il corretto utilizzo delle strumentazioni tecnologiche ed il funzionale utilizzo dei nuovi ambienti di apprendimento realizzati nel corso degli anni in particolar modo grazie all'intervento del PNRR Scuola 4.0. I fabbisogni formativi rilevati per il personale scolastico sono stati oggetto di un apposito



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

sondaggio interno. Relativamente allo sviluppo di competenze digitali, il nostro progetto si pone il raggiungimento dei seguenti obiettivi/traguardi di apprendimento: A) Rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative. B) Promuovere la ricerca didattica, sia di carattere disciplinare, sia nelle sue connessioni interdisciplinari, favorendo la correlazione tra attività curricolari e situazioni di realtà. C) Promuovere la diffusione di strumenti idonei all'osservazione, documentazione, valutazione e certificazione delle competenze. D) Promuovere la pratica dell'osservazione reciproca in classe (peer observation). E) Promuovere il legame tra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali. F) Rafforzare la cultura e le competenze digitali del personale scolastico, con riferimento a tutte le dimensioni delle competenze digitali, verticalmente e trasversalmente al Curricolo. G) Rafforzare il rapporto tra competenze didattiche e nuovi ambienti per l'apprendimento, fisici e digitali. H) Stimolare la produzione di Risorse Educative Aperte (OER) nell'ottica di una cultura della collaborazione e della condivisione. Le esigenze formative del personale ATA sono a loro volta orientate verso il potenziamento delle competenze digitali per la gestione delle procedure organizzative, documentali, contabili e finanziarie.

Importo del finanziamento

€ 51.457,30

Data inizio prevista

29/02/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	66.0	0

Approfondimento progetto:

si allega progetto



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Nel ambito di tale progetto sono in fase di realizzazione le seguenti attività formative:

Percorsi di formazione sulla transizione digitale e Laboratori di formazione sul campo

CODING e ROBOTICA EDUCATIVA: L'obiettivo di questo corso è fornire agli insegnanti le competenze e le conoscenze necessarie per integrare il Coding e la robotica nella didattica della scuola primaria e dell'infanzia. Al termine del corso, gli insegnanti saranno in grado di: comprendere i principi fondamentali del Coding e della robotica; scegliere gli strumenti e le attività più appropriate per la fascia d'età dei propri studenti; progettare e realizzare attività di Coding e robotica per la classe. Durante il corso sarà utilizzato il software Scratch junior per sviluppare i seguenti contenuti: Starting from scratch, overview ambiente di programmazione (sprite, sfondi, sequenze e animazione) Hand-on scratch (esercizi base) Strutture di controllo (iterazioni, cicli e condizionale). Variabili Storytelling e Gamification con Scratch (esercizi mirati)

STEM NELLE SCIENZE NATURALI: COSTRUIAMO UN ERBARIO DIGITALE INTERCULTURALE Il corso si rivolge ai docenti interessati ad insegnare le STEAM in chiave interdisciplinare. Saranno utilizzate numerose app che i docenti potranno sperimentare per strutturare le proprie lezioni: dalla più semplice e immediata che confronta le foto con le immagini simili su Google così da scoprire il nome della pianta e altre informazioni, all'app per curare le piante casalinghe, per poi passare all'app che permette di riconoscere le piante fotografate nel dettaglio, grazie al potente motore di riconoscimento delle immagini. Tramite l'uso delle app proposte i corsisti potranno strutturare un'UDA in cui il prodotto autentico sarà la realizzazione di un erbario digitale in forma di e-book, di mappa interattiva oppure sarà possibile creare un viaggio virtuale in un giardino botanico per il riconoscimento e l'identificazione.

DIGITAL STORYTELLING: DALLA NARRAZIONE ALLA PRODUZIONE DEL VIDEO: Durante il corso verrà data particolare attenzione ad applicazioni utili per la pratica dello storytelling, i cui contenuti saranno poi sperimentati su particolari percorsi formativi dedicati agli allievi provenienti dai diversi gradi ed applicati in discipline diverse. Il corso si propone di favorire i seguenti obiettivi in uscita: - Come narrare una storia utilizzando in modo coordinato e complementare i linguaggi multimediali: i generi e i formati, le tecniche e le tecnologie. -Scrivere il concept di un progetto di digital storytelling. -Realizzare un progetto audiovisivo digitale: tecniche base di produzione e di editing: il montaggio, la grafica e il sound design.

CURRICOLO DIGITALE DigComp2.2:“PERSONALIZZAZIONE DEL CURRICOLO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE E NUOVI SCENARI DI APPRENDIMENTO”: Il corso si propone di introdurre i corsisti alla conoscenza dei fondamenti teorici e alla pratica didattica del modello di riferimento europeo



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

DigComp2.2 collegandolo al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e integrandolo nelle necessarie strategie di insegnamento per il XXI secolo. La formazione propone un approfondimento sui temi della Educazione Civica in rapporto alla cittadinanza digitale e presenta modelli didattici operativi per integrare la competenza digitale nelle competenze chiave europee e per illustrare ai docenti come si può realizzare il curriculum

INTELLIGENZA ARTIFICIALE (AI) E L'ETICA DIGITALE: TECNICHE INNOVATIVE E GUIDA PRATICA: Le attività del corso puntano alla comprensione dei principi chiave della didattica digitale e l'importanza dell'integrazione delle tecnologie nell'insegnamento. Si procederà ad esplorare le diverse app, siti web e strumenti anche basati su A.I. per migliorare l'esperienza di apprendimento. Sviluppare competenze pratiche nell'uso efficace delle tecnologie digitali in classe. Promuovere la creazione di contenuti interattivi e personalizzati utilizzando strumenti digitali

Inoltre sono organizzati corsi sull'utilizzo del registro elettronico per i docenti e sulla gestione del software di segreteria per il personale ATA.

Allegato al progetto:

MCIC80700N-0-1807692-M4C1I2.1-2023-1222-P-43045-27-02-2024.pdf



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: STEM E LINGUEsempre più cittadini europei

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

La proposta didattico-educativa intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025, con attività da svolgersi sia nel corso dell'anno scolastico sia nel periodo estivo. Grazie alle specifiche misure della linea di investimento 4.0 in attuazione, che hanno permesso la creazione di ambienti innovativi per la didattica delle STEM, in linea con le ricerche e le raccomandazioni dell'OCSE, e di laboratori per le professioni digitali del futuro, siamo nelle condizioni di organizzare diverse azioni specifiche di orientamento, ad alto contenuto innovativo, verso gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM, promuovendo la parità di genere nel campo dell'istruzione, per la prosecuzione degli studi o per l'inserimento nel mondo del lavoro, incentivando le iscrizioni ai curricula STEM terziari, in particolare per le donne. Le attività proposte sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità, competenze e atteggiamenti proposti agli studenti al fine di far emergere i propri punti di forza, le proprie inclinazioni e quindi per lo sviluppo di una personalità in grado di orientarsi e andare quindi in contro al successo formativo. A fianco dei percorsi indirizzati allo sviluppo delle competenze nelle discipline STEM, vengono organizzati percorsi formativi volti allo sviluppo delle competenze linguistiche sfruttando le nuove tecnologie. I diversi percorsi realizzati permettono inoltre agli studenti di conseguire certificazioni informatiche e linguistiche spendibili nel futuro percorso di studi e nel mondo del lavoro. La formazione per essere efficace deve essere continua e costante in un'ottica di lifelong learning: consapevoli di questo l'istituto intende curare percorsi formativi dedicati ai docenti affinché le competenze linguistiche vengano potenziate fino a raggiungere livelli tali da poter conseguire certificazioni dal B1 fino al C2 (secondo quanto previsto dal quadro comune europeo QCER), da parte del maggior numero possibile di insegnanti. Gli stessi insegnanti saranno altresì protagonisti di una formazione volta a conseguire competenze tali da poter mettere in campo la metodologia CLIL fin dalla scuola primaria.

Importo del finanziamento

€ 91.656,68

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

14/05/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

si allega progetto.

Nell'ambito del progetto sono organizzate le seguenti attività:

LINEA INTERVENTO A -

- Percorsi volti alla certificazione KET per gli alunni della scuola secondaria di I grado (a.s. 23-24 e a.s. 24-25)
- percorsi di potenziamento linguistico (inglese) per gli alunni delle classi V scuola primaria
- percorsi di coding per gli alunni della scuola dell'infanzia (4 corsi da 20 ore ciascuno)
- percorsi di coding per gli alunni delle classi I - II - III della scuola primaria
- percorsi di orientamento alle scienze naturali per gli alunni delle classi IV e V della scuola primaria
- percorsi volti al conseguimento della patente ICDL per gli alunni della scuola secondaria (7 corsi corrispondenti ai 7 moduli)
- percorsi di alfabetizzazione informatica sull'utilizzo della piattaforma g-suite per gli alunni delle classi I della scuola secondaria



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- percorsi di sviluppo del pensiero logico- matematico tramite gli scacchi per gli alunni delle classi I della scuola secondaria

LINEA INTERVENTO B

- percorsi di lingua per docenti volti al raggiungimento del livello B1 (INGLESE)

Allegato al progetto:

MCIC80700N-0-1512694-M4C1I3.1-2023-1143-P-30743-15-01-2024_PROGETTO.pdf



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: UNA SCUOLA PER TUTTI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il fenomeno indicato con il termine “dispersione scolastica” rappresenta il sintomo di un disagio sociale connesso al contesto scolastico, culturale, economico, familiare, che spesso presenta condizioni di rischio, emarginazione ed esclusione. Con tale progetto la scuola intende quindi supportare gli studenti nel raggiungimento del successo formativo, motivarli allo studio riconquistando così la fiducia degli alunni e delle famiglie, fattore cruciale di prevenzione dell'esclusione. I ragazzi soggetti a dispersione non sono soltanto coloro che conseguono bassi risultati scolastici nelle diverse discipline ma anche coloro che pur raggiungendo ottimi risultati scolastici si trovano a vivere un disagio (familiare, sociale, economico...) che può indurli a compiere scelte sbagliate che nel corso del tempo inducono all'abbandono del percorso formativo. Coloro che conseguono bassi livelli di scolarizzazione sono molto spesso destinati a percorsi lavorativi instabili e irregolari e si espongono a maggiori rischi di esclusione sociale. Parallelamente coloro che non vivono con serenità e giusta consapevolezza il proprio successo



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

scolastico - per eccessiva pressione da parte degli adulti, per un senso di competizione non sano, per difficoltà nell'affrontare le sconfitte - nel tempo possono perdere motivazione e stimolo fino a trovarsi in un percorso scolastico e/o lavorativo non adatto alle proprie inclinazioni, con conseguente rischio di esclusione sociale. Pertanto, le risorse disponibili saranno impiegate affinché l'Istituto possa offrire concrete possibilità di successo educativo e di miglioramento degli studenti e dei nuclei familiari. Si cercherà pertanto di promuovere la motivazione e la ri-motivazione allo studio con percorsi di mentoring e orientamento, di sostegno alle competenze disciplinari, di coaching motivazionale attraverso metodologie innovative che affiancheranno attività di educazione formale ad attività non formali, con percorsi per il potenziamento delle competenze di base, di motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione ed impegno, percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari e percorsi per il coinvolgimento delle famiglie da svolgersi sia in orario scolastico che extrascolastico, non solo all'interno degli edifici scolastici, ma anche in altri contesti formativi. L'intervento generale prevede un approccio integrato, che coinvolgerà tutti gli attori interessati al fenomeno: team per la prevenzione della dispersione, gli studenti, i docenti e le famiglie. Saranno infine promosse attività di co-progettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale, valorizzando la sinergia con le risorse territoriali sia istituzionali che del volontariato e del terzo settore, per migliorare l'inclusione e l'accesso al diritto allo studio a tutti.

Importo del finanziamento

€ 63.472,31

Data inizio prevista

07/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	76.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	76.0	0



Approfondimento progetto:

grazie a tale finanziamento sono state organizzate attività rivolte a tutti gli alunni della scuola secondaria:

CLASSI PRIME - progetto "Mentoring e orientamento per un Futuro Consapevole" : attività di mentoring con rapporto 1:1 - ciascun alunno ha incontrato counselor, pedagogisti e psicologi al fine di offrire un supporto completo e olistico agli studenti, aiutandoli a sviluppare competenze cognitive, emotive e relazionali per affrontare al meglio il loro percorso scolastico e di crescita personale. Il percorso si conclude con una restituzione che coinvolge anche i genitori

CLASSI PRIME - SECONDE - TERZE: progetti di recupero di matematica e italiano

CLASSI PRIME E SECONDE - progetto TUTOR DSA rivolto agli alunni con disturbi specifici di apprendimento. Il progetto è pensato per supportare i ragazzi nell'affrontare al meglio il loro percorso scolastico, fornendo strumenti pratici e strategie che li aiuteranno a studiare in maniera più efficace e autonoma.

CLASSI TERZE:

progetto MURALES rivolto agli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, che hanno dimostrato una particolare predisposizione per le attività pratiche e laboratoriali ed ha lo scopo di far emergere le potenzialità espressive e rinnovare interesse ed entusiasmo verso l'apprendimento, attraverso un lavoro pratico e di gruppo.

L'esperienza proposta agevola l'apprendimento cooperativo e le metodologie peer to peer sviluppano le competenze legate al saper fare (imprenditorialità). L'attività pratica, inoltre, incrementa e consolida le competenze multidisciplinari come la progettazione del lavoro, la gestione degli spazi condivisi, l'organizzazione e la capacità di lavorare in squadra. Gli studenti possono infine consolidare l'autostima, la consapevolezza di sé e il senso di appartenenza alla comunità grazie al ruolo da protagonisti nella valorizzazione del territorio.

progetto LA STORIA SIAMO NOI rivolto agli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, che hanno dimostrato una particolare predisposizione per le attività coreutico-musicali ed ha lo scopo di far emergere le potenzialità espressive e rinnovare la motivazione verso l'apprendimento.

L'esperienza proposta favorisce il processo di maturazione ed il consolidamento della capacità



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziativa prevista in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

di relazionarsi in modo consapevole con gli altri, sviluppando la socializzazione, lo spirito di collaborazione e di accettazione reciproca; potenzia l'uso di linguaggi verbali e non verbali e della comunicazione musicale; promuove il rispetto delle regole, di se stessi, degli altri; migliorare la conoscenza di sé, delle proprie capacità, migliorando l'autocontrollo e l'autostima; sviluppa la capacità di esprimersi adottando strategie diverse in funzione dello scopo; arricchisce il patrimonio lessicale sviluppando altresì la capacità di produzione di testi pertinenti, coerenti, coesi e progressivamente più corretti dal punto di vista ortografico e di diversa tipologia, utilizzando forma e linguaggio appropriati.

percorsi "Mentoring e Orientamento per la Scelta consapevole": a gruppi gli alunni di terza incontrano counselor e psicologi

Questo progetto, con un focus sull'orientamento scolastico e il supporto da parte di counselor e psicologo, è pensato per aiutare gli studenti delle classi terze a fare scelte informate e consapevoli riguardo l'Istituto Superiore da frequentare, accompagnandoli nel percorso di crescita personale e scolastica. Gli obiettivi principali sono:

1. Supportare gli studenti nella scelta consapevole del percorso scolastico e professionale futuro.
2. Sviluppare competenze trasversali per affrontare la transizione alla scuola secondaria di 2° grado.
3. Rafforzare la fiducia in sé stessi, l'autoconsapevolezza e la capacità di prendere decisioni.
4. Fornire un sostegno emotivo e didattico individuale attraverso incontri con counselor e psicologo.
5. Offrire strumenti di orientamento professionale per comprendere le proprie inclinazioni e potenzialità.

Allegato al progetto:



MCIC80700N-0-3838096-M4C111.4-2024-1322-P-49846-02-10-2024 (1).pdf

Approfondimento

Nel corso dell'anno scolastico 23-24 viene organizzata la formazione del personale docente da parte dell'animatore digitale nell'ambito dello specifico progetto iniziato il precedente anno scolastico.

Inoltre nell'ambito del PNRR la scuola a partire dall'anno scolastico 2023/24, mette in atto tre nuovi progetti nell'ambito del PNRR, in attuazione della linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" (DM 65/2023), della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" (MD 66/2023) e della Linea di Investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica"

Per quanto riguarda il primo intervento verranno realizzati percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM. Inoltre verranno realizzati percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento in lingua straniera.

<https://www.icmatelica.edu.it/scheda-progetto/pnrr-investimento-m4c1-3-1-nuove-competenze-e-nuovi-linguaggi-dm-65-2023/>

Per quanto riguarda il secondo intervento, questo prevede la realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu.

<https://www.icmatelica.edu.it/documento/pnrr-investimento-1-2-dm-66-2023/>



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Infine il terzo intervento prevede la realizzazione di percorsi di mentoring e orientamento per le classi prime e terze della scuola secondaria, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e di accompagnamento (tutor DSA) e percorsi formativi laboratoriali co-curricolari (Murales, La storia siamo Noi, Recuperi di matematica ed Italiano) oltre che percorsi di coinvolgimento delle famiglie.

<https://www.icmatelica.edu.it/documento/pnrr-dm-19-2024-investimento-1-4-intervento-straordinario-finalizzato-alla-riduzione-dei-divari-territoriali-nelle-scuole-secondarie-di-primo-e-di-secondo-grado-e-alla-lotta-alla-dispersione-scol/>



Aspetti generali

Finalità della scuola è lo sviluppo integrale della persona ponendo al centro dell'azione educativa tutti i suoi aspetti: cognitivo, affettivo, relazionale, corporeo, etico. Essa si propone di favorire le condizioni che permettono lo stare bene a scuola, al fine di ottenere la partecipazione più ampia dei bambini e degli adolescenti ad un progetto educativo condiviso.

In quanto comunità educante, la scuola persegue una doppia linea formativa: in verticale imposta una formazione che possa continuare lungo l'intero arco della vita; in orizzontale promuove un'attenta collaborazione tra la scuola e gli attori extrascolastici, con diverse funzioni educative, la famiglia in primo luogo.

La scuola quindi insegna ai bambini e ai ragazzi ad essere, con il fine di formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite. Un approccio globale all'educazione dei bambini e ragazzi che solo l'ottica delle competenze può guidare e trasformare in strategie e percorsi didattici. Per questo motivo il nostro istituto si è dotato di un "Curricolo per competenze" relativo a tutti gli ordini, a tutte le annualità e a tutte le discipline. Un curriculum che descrive l'intero percorso che uno studente deve compiere, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, come un progressivo passaggio che va dai campi dell'esperienza all'emergere delle aree disciplinari e delle singole discipline, in una prospettiva che tende all'unitarietà del sapere. La conseguenza è un costante processo di adattamento delle programmazioni didattiche dei tre ordini di scuola in una situazione formativa concreta e unitaria, in cui si condividono traguardi di competenza, obiettivi di apprendimento e metodi.

Nell'ottica dell'apprendimento per competenze, è necessaria un'organizzazione flessibile dell'Istituto, una progettazione basata sul lavoro sinergico dei dipartimenti, dei gruppi di classi parallele, delle commissioni, dei consigli di classe o équipe pedagogiche, dei singoli docenti. Nella realizzazione di questo progetto educativo, il nostro Istituto, oltre che per gli insegnamenti curricolari definiti dalla normativa nazionale e declinati nei documenti d'istituto propone l'ampliamento dell'offerta formativa con una progettualità che tiene conto anche delle numerose opportunità offerte dalla realtà del territorio (Enti locali e privati, Associazioni...).

I progetti, rivedibili di anno in anno, saranno raggruppati nelle macro-aree:

RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLE ABILITA'/CONOSCENZE E COMPETENZE DI BASE



L'acquisizione e il potenziamento delle competenze di base costituisce uno degli obiettivi prioritari dell'IC, come previsto non solo dalle indicazioni ministeriali ma anche dalle scelte operate nel PdM, in quanto garantiscono la fruibilità di quelle competenze logico-espressive trasversali che risultano fondamentali in qualunque contesto uno studente e futuro cittadino si ritrovi ad agire. Nei tre ordini di scuola dell'IC vengono predisposti percorsi progettuali che hanno lo scopo di promuovere l'acquisizione e il potenziamento di abilità e conoscenze di base in ambito linguistico-espressivo e logico-matematico, avendo di mira alcuni obiettivi formativi essenziali che investono l'aspetto cognitivo, linguistico, logico, comunicativo e interculturale. Alcuni di essi si svolgono con associazioni presenti sul territorio e in collaborazione con l'Amministrazione Comunale che mette a disposizione i locali e personale qualificato per supportare gli studenti nelle attività di studio pomeridiane.

Nel nostro Istituto Comprensivo, inoltre, da anni è attivo un progetto trasversale rivolto sia agli alunni della primaria che a quelli della secondaria volto a favorire l'accoglienza degli alunni stranieri di recente immigrazione attraverso attività, portate avanti da un mediatore linguistico, che facilitino l'acquisizione della lingua italiana come L2, come risposta istituzionale per una piena integrazione.

INCLUSIONE DI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il nostro istituto in linea con gli obiettivi della commissione "inclusione e successo formativo" potenzia l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, come il progetto tutor dsa per il metodo di studio, l'osservazione sistematica attraverso prove strutturate per la letto-scrittura e l'area del numero e del calcolo per la rilevazione delle difficoltà di apprendimento e il laboratorio fonologico e meta-fonologico per le classi prime della scuola primaria per la prevenzione, diagnosi, cura, riabilitazione ed integrazione sociale dei soggetti in età evolutiva.

POTENZIAMENTO

Il nostro Istituto, già da qualche anno, pone una crescente attenzione al miglioramento delle abilità linguistiche ed informatiche in una prospettiva europea: i ragazzi della scuola secondaria hanno la possibilità di seguire corsi di preparazione per il conseguimento della certificazione linguistica (KET) e della certificazione informatica (ICDL).

Inoltre si portano avanti da diversi anni progetti di potenziamento:

- delle discipline umanistiche, quali il "progetto lettura" alla scuola secondaria, il progetto "E poi?" "Libriamoci" alla scuola primaria che hanno come obiettivi la promozione del piacere all'ascolto e alla lettura, ampliando il patrimonio lessicale, sviluppando curiosità e immaginazione, educando al senso critico;



- delle discipline scientifiche quali la partecipazione ai Giochi Matematici proposti dall'Università Bocconi di Milano;
- delle discipline artistiche come la partecipazione a concorsi, come il concorso internazionale "Un poster per la pace" in collaborazione con Lions Club di Matelica.

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO

Conoscere e fruire delle risorse presenti nel territorio è l'obiettivo che si pone da anni la scuola in stretta collaborazione con le associazioni educative e agenzie culturali della zona. Per questo motivo a partire dalla scuola dell'infanzia sono programmate una serie di percorsi scolastici ed extrascolastici svolti in collaborazione con esperti esterni provenienti dall'Università degli Studi di Camerino e da varie associazioni sportive e culturali presenti nel territorio.

In questo ambito la scuola prevede progettualità che ruotano intorno alla figura di Enrico Mattei. Attraverso ausilio di esperti interni, si vuole ampliare la conoscenza gli alunni del terzo anno della scuola secondaria di primo grado, non solo della biografia di Enrico Mattei, ma anche di tutte le opere e associazioni da lui volute per la città di Matelica.

All'interno di una costante collaborazione con associazioni e enti locali, la già citata Lions Club di Matelica permetterà agli alunni della classe quarta della scuola primaria di partecipare al progetto "Musical...mente insieme seppur divisi" che si pone come obiettivo quello di utilizzare la musica come strumento per favorire l'integrazione e l'inclusione degli alunni all'interno del gruppo classe. L'intento è quello di fare uso degli strumenti musicali per sottolineare la diversità presente in un'orchestra confrontandola con la diversità umana.

Le classi terze della scuola secondaria di primo grado avranno la possibilità di visitare la sede ANMIG di Matelica, l'associazione Mutilati e Invalidi di Guerra con lo scopo di far conoscere e trasmettere ai nostri giovani ragazzi i costi umani della Libertà, della democrazia, la solidarietà che debbono essere evitati perché creano sofferenze umane. Invece le classi prime della scuola secondaria di primo grado aderiranno al progetto "Opera domani" proposto dallo Sferisterio di Macerata che permette ai ragazzi non solo di avvicinarsi al melodramma, ma partecipare attivamente ad uno spettacolo cantando insieme agli artisti alcune arie dell'Opera, selezionate per altezza ed intonazione adatta ai bambini.

Alle stesse classi è stato proposto il progetto "Alla scoperta della lingua e delle tradizioni del nostro territorio" attraverso il quale i ragazzi discuteranno di usanze contadine e dell'evoluzione linguistica di alcuni termini della lingua per acquisire consapevolezza della differenza tra lingua italiana e lingua dialettale recuperare le tradizioni del nostro territorio dialettale, confrontandoli con l'italiano.



Sempre nell'ottica di integrazione con il territorio il nostro istituto ha aderito, in collaborazione alle amministrazioni comunali di Matelica ed Esanatoglia, al "Consiglio comunale dei ragazzi" che favorisce la formazione civica dei ragazzi, la loro crescita sociale, il loro modo di rapportarsi con la Pubblica Amministrazione permettendo loro anche di avere canali privilegiati anche le varie forze sociali pubbliche e private che operano nel Comune.

La collaborazione con il territorio è importante anche per quanto riguarda il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.

Sia all'interno delle scuole sia in generale nelle nostre comunità, bullismo e cyberbullismo sono in costante crescita; in particolare, in questi ultimi tempi, con l'avvento delle nuove tecnologie, si assiste a fenomeni sempre più frequenti e sempre più gravi di cyberbullismo, correlati all'uso improprio della rete e dei nuovi dispositivi digitali. La nuova legge 71 del 29 maggio 2017 e le linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità affidano alle istituzioni preposte all'educazione delle nuove generazioni due funzioni principali in ordine all'educazione alla salute e alla prevenzione delle dipendenze patologiche: quella informativa e quella formativa, da esplicare in modo continuativo e strutturale, attraverso programmi che si avvalgano degli strumenti ordinari dell'attività scolastica e mediante un'azione concertata e condivisa. La scuola rappresenta il luogo in cui gli studenti quotidianamente sperimentano i processi di apprendimento, vivendo straordinarie opportunità di crescita intellettuale, di maturazione, di acquisizione di consapevolezza critica e di responsabilità ma, al tempo stesso, in cui si misurano anche con le difficoltà, la fatica, gli errori, le relazioni con pari ed i momentanei insuccessi. Ne consegue che la qualità delle relazioni, il clima scolastico e le diverse modalità con cui si vive la scuola influenzano, più o meno direttamente, la qualità della vita, nonché la percezione del benessere e della salute. Il benessere fisico, come noto, non è determinato solo dall'assenza di malattia o di comportamenti a rischio, ma dipende, anche, da variabili soggettive quali l'autostima, la visione che l'individuo ha di sé, la soddisfazione per la propria vita, le relazioni sociali soprattutto con i coetanei con i quali gli studenti condividono la maggior parte delle esperienze che fanno a scuola. E' proprio per tutto questo che è maturata l'esigenza di presentare due progetti volti a contrastare l'insorgenza di comportamenti aggressivi o di fermare atti di bullismo al loro nascere. Il progetto "8-13: lo stile con la C.R.I." destinato agli alunni delle classi seconde della Scuola Secondaria di Primo Grado dell'IC Enrico Mattei, coadiuvato dai volontari della C.R.I. di Matelica, affronta con i ragazzi varie tematiche relative all'educazione alla salute e alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo. Altro importante progetto è quello presentato dalla Questura di Macerata intitolato "PretenDiamo Legalità" che coinvolge gli studenti delle classi 5^a di Scuola Primaria e quelli delle classi 3^a della Scuola Secondaria di Primo Grado. Sono previsti incontri con il personale specializzato della Questura di Macerata e il progetto, cui è abbinato un concorso, ha l'obiettivo di stimolare una riflessione circa l'importanza della legalità e del rispetto



delle regole di convivenza, al fine di favorirne la promozione e la diffusione ed aiutare i giovani a scegliere un percorso di vita ispirato ai valori della legalità e della giustizia.

La scuola celebra, con una adesione totalitaria delle classi di Scuola Primaria, Secondaria di Primo Grado e le sezioni di Scuola dell'Infanzia, numerose giornate di sensibilizzazione aderendo alla partecipazione di numerosi eventi tra i quali si annoverano: la "Giornata Mondiale della Gentilezza" il 13 Novembre in ricordo dell'inizio della conferenza del World Kindness Movement tenutasi a Tokyo, che culminò nella firma della Dichiarazione della Gentilezza nel 1997, per promuovere relazioni positive incentrate sulla cortesia e sulla gentilezza verso se stessi e verso gli altri; la "Giornata Mondiale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza" il 20 Novembre per conoscere la Convenzione ONU per la promozione e la tutela dei diritti dei bambini. Questa ricorrenza nasce con lo scopo di promuovere il benessere dei minori, in particolar modo per tutti quei bambini che per diverse cause non possono vivere la loro infanzia; la "Giornata Nazionale contro il Bullismo e il Cyberbullismo" il 7 Febbraio istituita da Miur in concomitanza con il Safe Internet Day (Giornata Mondiale per la sicurezza in rete) per favorire la presa di coscienza e l'assunzione di azioni responsabili al fine di contrastare la diffusione di questi fenomeni. La "Giornata Mondiale del Sorriso", istituita nel 1999 e che si ricorda il primo venerdì di ottobre, evidenzia l'importanza del sorriso come strumento di felicità, connessione e positività. Il nostro Istituto organizzerà queste iniziative per sensibilizzare gli alunni su tali importanti argomenti.

La legge n. 71 del 2017 prevede in ogni scuola, la figura di un docente referente per il Bullismo e Cyberbullismo e la costituzione del Team Antibullismo che ha la funzione di coadiuvare il Dirigente scolastico, il referente e le altre professionalità presenti all'interno della scuola, nella definizione delle azioni di prevenzione e di intervento.

A ottobre del 2018 il Ministero dell'istruzione, in collaborazione con l'Università di Firenze, ha attivato la Piattaforma ELISA (nota 4146 dell'8 ottobre 2018), un percorso di e-learning dedicato primariamente ai docenti referenti e ai membri del Team per il bullismo e il cyberbullismo definiti in base alle indicazioni dalla legge 71 del 2017, in accordo con quanto previsto dal Piano nazionale per la formazione dei docenti 2016/2019. L'altro percorso formativo e-learning invece, è rivolto ai docenti di Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado; affronta il tema della prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo e nasce dall'esigenza di diffondere, accanto alla formazione specifica dei docenti, una base comune di conoscenze e competenze su questi temi.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
IL GIARDINO DELL'INFANZIA	MCAA80701E
ARCOBALENO	MCAA80702G

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ANGELUCCIO DIOTALLEVI	MCEE80701Q
MARIO LODI	MCEE80702R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ENRICO MATTEI	MCMM80701P
CARLO ALBERTO DALLA CHIESA	MCMM80702Q



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

ENRICO MATTEI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: IL GIARDINO DELL'INFANZIA MCAA80701E

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ARCOBALENO MCAA80702G

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ANGELUCCIO DIOTALLEVI MCEE80701Q

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: MARIO LODI MCEE80702R

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: ENRICO MATTEI MCMM80701P

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: CARLO ALBERTO DALLA CHIESA MCMM80702Q

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il tempo dedicato all'insegnamento dell'educazione civica non può essere, in ciascun anno di corso, inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti (art. 2, comma 3, legge n.92/2019). Nel nostro Istituto il monte ore orario sarà pari o superiore alle 33 previste dalla legge. La definizione di tale orario è legata ai percorsi disciplinari e pluridisciplinari programmati nelle UDA.



Approfondimento

SI ALLEGA LA DISTRIBUZIONE ORARIA DELLA SCUOLA PRIMARIA:

L'istituto ha sezioni a tempo pieno e sezioni a modulo nel plesso "Mario Lodi" di Matelica, mentre nel plesso "A. Diotallevi" di Esanatoglia le classi sono tutte a tempo pieno.

Allegati:

QAUDRO ORARIO PRIMARIA.pdf



Curricolo di Istituto

ENRICO MATTEI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Grazie ad un ampio processo di formazione (con il contributo degli esperti del Corpo Ispettivo dell'USR delle Marche), di riflessione interna sulle "Indicazioni Nazionali" del 2012 e di sperimentazione della didattica per competenze, che si concretizza in molteplici e significative azioni di condivisione progettuale, di ricerca/azione, di individuazione di nuove e buone pratiche didattiche progressivamente estese in verticale a tutte le scuole dell'Istituto (infanzia, primaria e secondaria di I grado) ed in orizzontale a tutte le discipline del curricolo, l'Istituto comprensivo adotta un Curricolo Verticale per Competenze. Il documento, che esplicita la struttura e le finalità della progettazione didattica curricolare della scuola, con riferimento alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo (D.M. 254/2012), è organizzato per aree disciplinari, al fine di sottolineare l'importanza di un insegnamento/apprendimento non frammentario, ma volto a cogliere le interconnessioni tra i diversi saperi e ad avviare gli alunni a una visione unitaria della conoscenza. Nel curricolo sono indicate le competenze (capacità effettive di sfruttare in un contesto reale il bagaglio delle conoscenze e delle abilità acquisite) da raggiungere alla fine della Scuola dell'Infanzia, della classe V della Scuola Primaria e della classe III della Scuola Secondaria di primo grado. Il curricolo d'Istituto, frutto del lavoro condiviso di tutti i docenti, è organizzato in una struttura verticale e propone un coerente percorso educativo e di apprendimento, che si sviluppa gradualmente lungo tutte le fasi del Primo Ciclo di Istruzione. Il Curricolo Verticale per Competenze d'Istituto trova il proprio fondamento nelle "Competenze chiave di cittadinanza europea" ed è stato aggiornato alla luce dei contenuti e delle indicazioni della "Raccomandazione del Parlamento Europeo 22.05.2018", del documento "Indicazioni nazionali e



nuovi scenari" messo a punto dal Comitato Scientifico Nazionale (CSN) per le Indicazioni 2012, su istanza del MIUR (22.02.2018), dell'Atto d'indirizzo del DS al Collegio dei Docenti che indica i seguenti obiettivi:

- superare definitivamente la dimensione della mera disciplinarietà;
- promuovere e disseminare pratiche valutative comuni, prevedendo una valutazione condivisa non solo in corrispondenza delle prove comuni (iniziale, intermedia e finale) ma in corrispondenza di ogni prova che ciascun docente svolge in itinere nelle proprie classi: realizzare e radicare pratiche valutative comuni, effettivamente condivise ed omogenee, bandendo definitivamente modalità di valutazione soggettive, non trasparenti e non riconducibili a deliberazioni collegiali. In particolare per la scuola primaria, alla luce della nuova modalità di valutazione (O.M. 172 del 04/12/2020) prevedere l'utilizzo dei nuovi criteri valutativi sia per la valutazione in itinere che per la valutazione sommativa;
- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche degli alunni in L2, prevedendo lo studio di alcune discipline anche in lingua inglese (magari anche attraverso la realizzazione di brevi percorsi CLIL - articolo I, comma 7, lettera a) della legge 13 luglio 2015, n. 107) e l'acquisizione di certificazioni linguistiche;
- potenziare le competenze logico matematiche degli studenti anche attraverso la partecipazioni a gare nazionali come I Giochi Matematici o similari;

Allegato:

Curricolo-primociclo - definitivo-.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche:

La Costituzione. Diritti e Doveri. Nascita, struttura del documento .Principali articoli e



significato sulla

propria quotidianità.

Attività:

Brainstorming, conversazioni guidate, circle time e attività di “debate” per i più grandi sugli argomenti presentati.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche:

Le regole della casa, tra amici e a scuola. Il regolamento della classe e nei vari ambienti scolastici (bagni, palestra, corridoio, mensa...). Il regolamento della scuola. Diritti e doveri.

La lingua, le regioni italiane, le religioni presenti nel territorio italiano

Attività:

Lettura, comprensione e produzione di articoli di giornale, di testi argomentativi, di testi narrativi, autobiografie, biografie, testi scientifici, testi storici.

Lettura di immagini, visione di brevi filmati con analisi del contenuto e del messaggio.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

Diritti umani. Storie di donne, scienziate, musiciste. I premi Nobel per la pace.

Concetto di stereotipo, identità, parità nel trattamento.

Attività

Ricerca e biografia degli scienziati/e noti e meno noti, di personaggi legati ai diritti umani, vincitori del Premio Nobel.

Attività di ricerca e studio anche tramite Internet su argomenti legati alle conoscenze inserite nei diversi obiettivi (ambiente, salute, arte, ecc..)

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche:

Bene pubblico e bene privato. Come prendersi cura di un bene, di un animale, di una pianta.

Attività:

Attività di ricerca e studio anche tramite Internet su argomenti legati alle conoscenze inserite nei diversi obiettivi (ambiente, salute, arte, ecc..)

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

L'accoglienza: io e l'amico. Le emozioni: mie e degli altri. L'aiuto. La classe come squadra, la collaborazione, le associazioni del territorio.

Attività

Produzione di testi, elaborati, lapbook, cartelloni, volantini, manifesti, giochi, prodotti multimediali, spot pubblicitari inerenti ai temi affrontati.

Uso di questionari, grafici, tabelle per riassumere dati e informazioni.

Realizzazione di prodotti e manufatti con materiali di riciclaggio.



Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

La sede del Comune, i servizi per il cittadino, la composizione del Consiglio Comunale, la funzione del Sindaco e della Giunta. Il Consiglio Comunale dei ragazzi.

Attività

Incontri con Associazioni operanti nel territorio (Protezione Civile, Croce Rossa e varie Associazioni di volontariato).



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche:

L'ordinamento politico italiano, i compiti di Camera e Senato, i poteri legislativo, esecutivo, giudiziario.

Attività

Incontri e collaborazioni con personaggi locali sulla storia della propria cittadina, con scrittori, filosofi, polizia stradale, ecc...

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla



comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche:

Lo statuto del Comune, le regioni a statuto speciale, lo statuto della regione Marche, le bandiere della propria città, della regione Marche, dell'Italia e europea.

Attività

Partecipazione a Concorsi Artistici su temi come la Pace, gare di solidarietà, progetti sull'integrazione, sui diritti umani proposti da Associazioni Internazionali (Amnesty Kids), giornate dedicate all'ambiente, all'integrazione ai diritti umani, ecc.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

Nascita dell'UE, obiettivi e istituzioni che la compongono, la popolazione europea, la lingua, il territorio e le nazioni che ne fanno parte. La bandiera, l'inno e la moneta. Le sedi istituzionali.

Attività

Uscite didattiche sul territorio per conoscere i servizi, gli ambienti naturali e artificiali....

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Regole e regolamenti. Regolamento della classe, della scuola, degli spazi comuni. Concetto di regola. Concetto di uguaglianza, parità di genere. Conoscenza dell'altro. Le leggi razziali, l'olocausto.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche:

Conoscenza delle procedure in caso di calamità, la segnaletica presente a scuola, la procedura di evacuazione dell'edificio. Il primo soccorso.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Norme della strada per pedoni, ciclisti. Segnali stradali.



Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Le regole per stare bene col corpo: importanza dello sport, l'alimentazione, le norme di igiene, il cibo spazzatura.

Concetto di dipendenza. Che cos'è e come influisce sul sistema nervoso.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

I mestieri di ieri e di oggi. Diritti (allo studio, ferie, retribuzione, orario, ecc...) e doveri (responsabilità, diligenza, ecc..)



Lo sfruttamento nel lavoro minorile.

L'ambiente scolastico: le figure scolastiche e il ruolo che svolgono.

I ruoli in classe

I vari settori produttivi. Le produzioni italiane.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

L'ambiente antropizzato e l'introduzione di nuove colture. Green economy. Lo sviluppo equo e sostenibile. Rispetto e conservazione degli alberi e degli arredi delle piazze.



Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Matelica: personaggi famosi, usi e costumi, beni artistici e naturali presenti nel territorio.

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli spazi verdi: struttura, dislocazione nel territorio, regole per la tutela. Il ciclo dei rifiuti, la classificazione degli stessi. I trasporti e i collegamenti presenti.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze



Tematiche affrontate / attività previste

I piano di evacuazione: le norme per la sicurezza nell'edificio scolastico. I terremoti. La protezione civile: compiti, ruoli, composizione.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Riconoscimento delle trasformazioni dell'uomo sull'ambiente. Concetto di clima e di cambiamento climatico. Effetti del cambiamento climatico.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

I monumenti del proprio paese. Manifestazioni sportive, culturali, artistiche presenti nel proprio territorio. Usi e tradizioni locali.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Classificazione delle risorse naturali. La produzione di energia. Uso consapevole delle risorse. Il riciclaggio, il riuso, la riduzione e il recupero.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Concetti di spesa, guadagno, ricavo e risparmio. Tipologie di pagamento: contanti, carta di credito, di debito o prepagata. Conto corrente bancario e postale.



Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Primi passi nell'economia: uso del denaro, il risparmio. L'euro.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

Concetto di legalità. Il rispetto delle regole. La mafia: cos'è, dove e quando nasce. Le figure di Falcone e Paolo Borsellino.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Rischi e pericoli nella ricerca e nell'impiego di fonti digitali. Significato di fake news.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere i dispositivi digitali. Utilizzo di semplici programmi per la realizzazione di documenti e prodotti digitali.

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Come cercare informazioni in internet, i motori di ricerca , come impostare una ricerca.



Traguardo 2

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Concetto di identità, informazioni personali sensibili.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

I fenomeni del cyberbullismo e del cyberstalking. Conoscere la netiquette.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta



costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate:

- spiegazione del progetto "Corsa contro la fame"
- letture e discussione in classe riguardo la tematica dell'uguaglianza
- spiegazione dei concetti di diritto e di dovere

Attività proposte:

- svolgimento della "Corsa contro la fame" presso i giardini di Matelica.



Obiettivo di apprendimento 2

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate:

- La struttura del Costituzione italiana
- conoscere le figure che hanno cambiato la storia contemporanea in ambito musicale, artistico e storico-letterario



Attività previste:

-approfondimento su un personaggio studiato e analizzato

Obiettivo di apprendimento 3

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate:

- partecipazione a "Puliamo il mondo " progetto organizzato da Legambiente con successiva produzione di uno slogan;
- creazione di un prodotto digitale con programma di IA partendo dalla visualizzazione e dalla descrizione di un'immagine suscitata da una citazione di Tiziano Terzani;
- lettura e discussione del Patto educativo di corresponsabilità.



Attività previste:

-creazione di uno slogan riguardo gli argomenti trattati.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Lingua inglese
- Musica
- Seconda lingua comunitaria



Tematiche affrontate / attività previste

Classi seconde:

Tematiche affrontate:

- studio degli stati europei, le aree politicamente instabili, l'organizzazione e le prospettive dell'Ue e successivo lavoro di gruppo sull'Unione europea e sulla sua attuale struttura;
- esecuzione dell'inno europeo;
- esecuzione grafica dei simboli dell'unione europea;
- utilizzo del lessico specifico in lingua inglese e seconda lingua comunitaria.

Attività previste:

- creazione di un prodotto digitale che contenga i simboli e gli organi dell'Ue

Classi terze:

Tematiche affrontate:

- discussione in classe delle tematiche legate ai confini (culturali, sociali, di genere, politici...) e realizzazione dell'elaborato pratico (poster) per il concorso LIONS
- Le regole del gioco e il fairplay;
- spiegazione delle forme di stato, gli organismi internazionali, la situazione geopolitica mondiale e i diritti umani.

Attività previste:

- prodotto digitale: ricerca sulla violazione degli articoli 1,2,3 dello Statuto dell'Onu

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita



quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate:

- Lettura del regolamento scolastico;



- discussione in classe riguardo le regole. gli atteggiamenti e i comportamenti da tenere non sono in classe , ma in tutto l'istituto in tutte le discipline

Attività previste:

-creazione di un cartellone con le regole da seguire con eventuale apprendimento del lessico specifico.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Tematiche affrontate:

- discutere sull'alimentazione e disturbi alimentari
- spiegazione della piramide alimentare con lessico specifico in lingua inglese seconda lingua comunitaria
- l'importanza dell'attività fisica per il benessere psico-fisico
- discussione sul cambiamento dei canoni di bellezza femminile e maschili negli anni

Attività previste:

- elaborati grafico espressivi ispirati agli argomenti trattati.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate

- Biomi ed ecosistemi
- La tutela del territorio: tutela ambientale e dei parchi
- Fonti di energia rinnovabili

Attività previste:

Elaborati digitali che trattano le fonti di energia rinnovabile

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate:

-lettura dell'articolo 9 della nostra Costituzione, si approfondirà la legislazione a tutela dell'ambiente

-le calamità naturali e l'azione della Protezione civile.

- enti che tutelano gli ambienti

Attività previste:

realizzazione di una presentazione digitale relativa all'approfondimento degli obiettivi dell'agenda 2030 sul tema della tutela dell'ambiente.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.



Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate:

- discussione sui diritti e doveri del web
- comprensione dell'affidabilità delle fonti di dati
- imparare a creare e rielaborare informazioni digitali.

Attività previste:

- produzione di una ricerca online

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate:

- analizzare l'affidabilità delle fonti di dati
- imparare a rielaborare informazioni digitali
- riuscire a comunicare e argomentare contenuti in diversi formati
- come riconoscere una Fake news

Attività previste

- ricerca di alcune fake news di carattere scientifico e creazione di un prodotto digitale

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico



contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Analizzare l'affidabilità delle fonti di dati, creare e rielaborare informazioni digitali, comunicare e argomentare contenuti in diversi formati, riconoscere i pericoli e risolvere i problemi.

Alla fine verrà prodotto un documento digitale cercando informazioni corrette rispetto ad un argomento dato.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate:

- Il cyberbullismo: le parole ostili nel mondo virtuale e i pericoli della rete
- I social: istruzioni per un corretto uso

Attività previste:

- creazione di uno slogan contro il bullismo o cyberbullismo

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

RISPETTIAMO-CI



TRAGUARDI ATTESI

- il bambino conosce elementi della storia personale e familiare, le tradizioni della famiglia, della comunità, alcuni beni culturali, per sviluppare il senso di appartenenza.

-il bambino pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia. ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri e delle regole del vivere insieme.

-il bambino riflette, ascolta, si confronta, discute con gli adulti e gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista e delle differenze rispettandoli.

-il bambino riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

-il bambino individua e distingue chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti; alcuni fondamentali servizi presenti sul territorio.

-il bambino assume comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui, per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

● La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

● Il sé e l'altro

● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

curricolo verticale infanzia

Allegato:

curricolo-scuola-infanzia.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo d'Istituto, incluso il curricolo di Educazione Civica, è organizzato in una struttura verticale e propone un coerente percorso educativo e di apprendimento, che si sviluppa gradualmente lungo tutte le fasi del Primo Ciclo di Istruzione a partire già dalla scuola dell'Infanzia.

allegato: CURRICOLO VERTICALE ED CIVICA (INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA)

Allegato:

Curricolo verticale educazione civica.pdf



Dettaglio Curricolo plesso: IL GIARDINO DELL'INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo d'istituto si suddivide in Curricolo Scuola Infanzia e Curricolo Primo Ciclo.

Allegato:

Curricolo-primi-ciclo - definitivo-.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: ANGELUCCIO DIOTALLEVI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

quadri orari scuola primaria

INSERIRE MONTE ORE DELLE SINGOLE DISCIPLINE

Dettaglio Curricolo plesso: ENRICO MATTEI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'UDA dal titolo "Accoglienza " vuole dare agli alunni la possibilità di familiarizzare con l'ambiente scolastico, conoscere e instaurare rapporti positivi con i compagni, i docenti e il personale scolastico, acquisire fiducia e sicurezza e rinforzare i processi di autonomia.

Sono state previste le seguenti attività da svolgere in classe:

Regolamento scolastico

Vari elaborati grafico espressivi, individuali e creativi, ispirati a sensazioni e contesti di vita vissuta e caratterizzati dall'espressività cromatica

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Promuovendo l'educazione all'altruismo, al rispetto, al dialogo, all'amicizia, all'uguaglianza, alla pace verso il prossimo nel rispetto di tutte le culture, si vuole sensibilizzare gli alunni ad assumere atteggiamenti corretti e consapevoli nel rispetto delle regole e degli altri, adottare atteggiamenti responsabili e di aiuto reciproco verso la fragilità e la disabilità.

Gli alunni sono stati invitati a partecipare all'attività proposta da Legambiente "Puliamo il mondo" con successiva produzione di slogan, la creazione di un prodotto digitale prendendo ispirazione da una frase di Tiziano Terzani e la lettura critica del "Patto educativo di corresponsabilità".

Approfondimento

Il Curricolo di Educazione Civica è sviluppato nei tre ordini di scuola attraverso la predisposizione di UDA nell'ambito delle quali ciascuna disciplina o gruppo di discipline individua il monte ore annuale da dedicare.

Per la scuola dell'infanzia l'UDA " RISPETTIAMO-CI " sviluppata da tutte le sezioni dell'istituto comprensivo punta a sviluppare nei bambini la competenza in materia di cittadinanza.



Per la scuola primaria e secondaria sono sviluppare UDA per classi parallele trattando i diversi argomenti in verticale.

Le classi della primaria sviluppano dalla prima alla quinta i temi dell'alimentazione e ambiente, dell'accoglienza e solidarietà, dei diritti e regole, del coding e progettazione e della sicurezza.

Le classi della scuola secondaria sviluppano per classi parallele i temi dell'ambiente e delle regole e il fair play per le classi prime, l'Ue , la tutela della salute e di diritti di tutti per le classi seconde, energia rinnovabile, stati ed organizzazioni internazionali (compresa l'Unione europea per le lingue straniere, l'energia rinnovabile e lo sport. Tutte e tre le classi della scuola secondaria di primo grado partecipano alla "Corsa contro la fame", un progetto promosso da Azione contro la fame, un'organizzazione umanitaria, che permette approfondimenti di varie tematiche per l'educazione civica.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: ENRICO MATTEI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: KET ALUNNI TERZE SECONDARIA I GRADO**

progetto KET

Sviluppo delle competenze linguistiche di comprensione e di produzione orale e scritta, finalizzate al conseguimento del livello A2 di conoscenza della lingua inglese e al superamento dell'esame per la certificazione Cambridge KET.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM E LINGUEsempre più cittadini europei

○ Attività n° 2: FORMAZIONE LINGUISTICA DOCENTI LIVELLO B1

CORSI DI LINGUA PER DOCENTI - LIVELLO B1

corsi annuali di formazione linguistica per docenti in servizio, che consentano di acquisire una adeguata competenza linguisticocomunicativa in una lingua straniera, finalizzata al conseguimento di certificazione di livello B1, B2, C1, C2, secondo quanto previsto dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) e dal decreto del Ministro dell'istruzione 10 marzo 2022, n. 62;

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM E LINGUEsempre più cittadini europei

○ Attività n° 3: PROGETTO MADRELINGUA SPAGNOLO

INTERVENTO IN CLASSE DI UNA DOCENTE MADRELINGUA SPAGNOLO:

Obiettivi disciplinari:

- potenziare l'abilità di interazione orale
- approfondire la conoscenza lessicale
- conoscere le peculiari differenze linguistiche e culturali tra Spagna e Argentina.

Obiettivi trasversali e civici:

- saper apprezzare la cultura e il sistema educativo di altri Paesi
- saper collaborare con un docente proveniente da un diverso sistema scolastico e con un differente approccio educativo.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- MADRELINGUA SPAGNOLO



Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Nell'ambito di tale progetto gli alunni delle classi con seconda lingua comunitaria spagnolo hanno seguito lezioni con madrelingua spagnola e effettuato scambi con coetanei di una scuola di LAS ROSAS in Argentina.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

ENRICO MATTEI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: NATIVI DIGITALI 4.0

Il progetto intende avviare gli alunni del primo anno della scuola secondaria di primo grado all'utilizzo delle diverse applicazioni della piattaforma Gsuite for Education: la gestione della posta elettronica, l'utilizzo di google classroom, la scrittura condivisa tramite google documenti, google presentazioni, ecc strumenti che poi nel percorso di studi vengono quotidianamente utilizzati dai docenti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

○ Azione n° 2: CORSI ICDL

Fin dal primo anno della scuola secondaria vengono organizzati corsi di preparazione al fine del conseguimento della patente europea (ora internazionale) del computer (ICDL). I ragazzi hanno la possibilità di svolgere gli esami per tutti i 7 moduli previsti: due nel corso del primo anno, due nel corso del secondo e tre nel corso del terzo anno.

Grazie alla convenzione con l'AICA i ragazzi hanno la possibilità di sostenere gli esami in sede.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 3: CORSO CODING SCUOLA PRIMARIA

Nell'ambito del PNRR DM65/2023 sono stati realizzati corsi di CODING per gli alunni della scuola primaria da parte di docenti interni che preventivamente hanno seguito apposita formazione.

In particolare, tali percorsi sono stati progettati ed erogati sulla base di approcci pedagogici fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione



del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2. I percorsi hanno dedicato, a livello trasversale, particolare attenzione al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne e delle studentesse verso lo studio delle STEM e rafforzando ulteriormente le loro competenze.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 4: CODING INFANZIA**

Nell'ambito del PNRR DM65/2023 sono stati realizzati corsi di CODING per gli alunni della scuola dell'infanzia da parte di docenti interni che preventivamente hanno seguito apposita formazione.

Il corso sviluppato in parte con metodologia unplugged ed in parte attraverso l'utilizzo di robottini a forma di ape ha permesso agli allievi di sviluppare motricità, capacità di orientarsi nello spazio, capacità organizzative e logiche.

In particolare, tali percorsi sono stati progettati ed erogati sulla base di approcci pedagogici fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche



innovative, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2. I percorsi hanno dedicato, a livello trasversale, particolare attenzione al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne e delle studentesse verso lo studio delle STEM e rafforzando ulteriormente le loro competenze.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

○ **Azione n° 5: ERBARIO DIGITALE**

Nell'ambito del PNRR DM65/2023 sono stati realizzati corsi di promozione delle discipline STEM in particolare delle SCIENZE NATURALI per gli alunni della scuola primaria da parte di docenti interni che preventivamente hanno seguito apposita formazione.

Il percorso ha portato alla produzione di un prodotto finale, un erbario digitale.

In particolare, tali percorsi sono stati progettati ed erogati sulla base di approcci pedagogici fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2. I percorsi hanno dedicato, a livello trasversale, particolare



attenzione al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne e delle studentesse verso lo studio delle STEM e rafforzando ulteriormente le loro competenze.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

○ **Azione n° 6: CORSO DI SCACCHI**

nell'ambito del PNRR - Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi/Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multi linguistiche (D.M. 65/2023) sono stati organizzati corsi di scacchi per alunni delle classi prime della scuola secondaria.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Conoscere le regole di base del gioco degli scacchi, inclusi movimenti e caratteristiche dei pezzi.

Comprendere il concetto di scacco, scacco matto, patta e altre condizioni di fine partita.

Conoscere le principali aperture e finali semplici (come il matto con torre e re contro re).

Saper riconoscere schemi tattici di base, come forchetta, inchiodatura, attacco doppio e scoperto

Risoluzione di problemi scacchistici semplici, come trovare la mossa vincente o difensiva.

Sviluppare strategie base di apertura e gestione del centro della scacchiera.

Giocare partite complete, annotandole con la notazione algebrica semplificata (facoltativo per le prime classi).

Migliorare la concentrazione e la capacità di attenzione prolungata.

Sviluppare il pensiero logico e la capacità di pianificazione.

Favorire il rispetto delle regole e dell'avversario (fair play e autocontrollo).

Promuovere la gestione dell'errore come occasione di apprendimento.

Incoraggiare la cooperazione e il confronto costruttivo, anche attraverso attività a coppie o piccoli gruppi.



Moduli di orientamento formativo

ENRICO MATTEI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

OBIETTIVI:

- Orientare i ragazzi nella scelta della scuola secondaria di secondo grado in modo consapevole e critico, facendoli riflettere, sui propri punti di forza e di debolezza nonché sulle proprie attitudini e predisposizioni personali.
- Accompagnare gli alunni e le loro famiglie nella scelta della scuola superiore facendo conoscere le possibilità presenti nel territorio e le offerte formative dei vari istituti.
- Fornire, collegialmente, un consiglio orientativo che tenga conto delle caratteristiche personali di ciascun alunno.
- Avviare, attraverso corsi propedeutici, lo studio di discipline non presenti nella scuola secondaria di primo grado.
- Monitorare nel tempo il successo formativo dei ragazzi e le loro scelte.

L'attività viene svolta in team con la commissione predisposta, ogni componente in base alle proprie attitudini e competenze si occupa di uno specifico settore. Si organizza il "Sabato del Villaggio...scolastico" una mattinata completamente dedicata ai ragazzi ed alle loro famiglie: gli alunni hanno la possibilità di svolgere dei laboratori offerti dagli Istituti superiori partecipanti e di chiedere informazioni agli insegnanti presenti, mentre le



famiglie possono conoscere l'offerta formativa delle scuole superiori del territorio.

I ragazzi vengono accompagnati ed aiutati per la partecipazione delle varie attività orientative organizzate dagli istituti (studente per un giorno, scuola aperta, laboratori pomeridiani...). Vengono organizzati incontri propedeutici per la conoscenza di discipline caratterizzanti i vari indirizzi superiori (latino, greco, fisica...). In classe quotidianamente si supportano gli alunni rimanendo a disposizione per qualsiasi chiarimento e vengono svolte attività che hanno come primo obiettivo la conoscenza del sé e delle proprie attitudini anche con il supporto di esperti esterni e con l'aiuto di materiali raccolti durante i corsi di formazione (a partire dalla seconda media).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	20	50

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PERCORSI DI ORIENTAMENTO DEGLI ISTITUTI SUPERIORI NELLA SCUOLA

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: MENTORING CLASSI PRIME



Gli alunni delle classi prime secondaria hanno incontrato specialisti quali counselor, pedagogisti e psicologi in incontri 1a1 per un totale di 6 ore ad alunno. L'attività è stata realizzata in ottica orientativa, volta a promuovere negli alunni la conoscenza di sè, dei propri punti di forza e debolezza, delle proprie inclinazioni. Gli alunni sono stati guidati nello sviluppo del proprio metodo di lavoro e sono stati stimolati ad aprirsi per affrontare le proprie paure.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	462	0	462

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

ESPERTI IN ORARIO CURRICOLARE PER GLI ALUNNI SELEZIONATI NELL'AMBITO DEL PNRR
DM19/24



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto accoglienza: "Benvenuti a scuola"

Il progetto è rivolto a tutti i bambini di 3 anni ed ai bambini anticipatori che frequentano la scuola dell'infanzia e devono affrontare il periodo di ambientamento. Intende promuovere un inserimento graduale con un orario flessibile che permetta ai bambini di abituarsi ai ritmi della giornata scolastica tenendo conto delle esigenze e dei bisogni di ciascuno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Favorire l'inserimento dei bambini a scuola Favorire un approccio sereno al nuovo ambiente
Vivere serenamente il distacco dalla famiglia Promuovere un clima di fiducia Instaurare positive relazioni con i compagni Conoscere le principali regole per stare bene a scuola

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Amnesty Kids

Il progetto Amnesty Kids, promosso dall'Ufficio educazione e formazione di Amnesty International Italia, è rivolto a insegnanti, alunne e alunni del secondo ciclo della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado che desiderano esplorare insieme il ruolo dei diritti nella vita di ogni persona, impegnandosi concretamente per difenderli. I temi affrontati ogni anno dal progetto Amnesty Kids si inseriscono pienamente nelle linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica del Ministero della pubblica istruzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

acquisire i concetti fondamentali legati ai diritti e comprenderne l'importanza per la loro vita e per quella degli altri; • conoscere la Dichiarazione universale dei diritti umani e la Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, i più importanti documenti internazionali in materia di diritti umani e di diritti dei minori; • utilizzare i diritti umani come un quadro di riferimento per esplorare in modo critico la realtà che li circonda; • sviluppare il principio di cittadinanza attiva, stimolando una partecipazione che sia orientata alla promozione



e alla difesa della dignità delle persone.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Centro sportivo scolastico

Il centro sportivo scolastico vuole realizzare orientamento allo sport e diffondere i suoi valori positivi e il fair-play. Attraverso il centro sportivo scolastico si ampliano le occasioni di pratica delle attività sportive scolastiche con un rientro a settimana (generalmente il giovedì pomeriggio) nel quale verranno proposti i tornei dei giochi più conosciuti dai ragazzi; e si faranno conoscere discipline sportive nuove come ad esempio il tiro con l'arco o altre. L'attività sportiva del centro sportivo scolastico si concretizza con la partecipazione ai campionati studenteschi che saranno organizzati prima con una fase d'istituto, a cui tutti gli studenti sono invitati a partecipare, poi, per i vincitori, alle fasi successive organizzate dall'ufficio scolastico provinciale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi



□ favorire la crescita psicologica, emotiva, sociale oltre che fisica degli studenti; □ promuovere stili di vita corretti; □ sostenere gli studenti nel vivere il proprio corpo con maggiore serenità e fiducia; □ promuovere il confronto con gli altri per affrontare esperienze in comune e saper essere squadra con spirito positivo; □ offrire la possibilità a tutti gli alunni di conoscere varie discipline sportive anche in ruoli differenti da quello di atleta(es. arbitro, segnapunti, ecc:); □ costituire un momento di confronto sportivo leale e corretto; □ favorire la conoscenza, la gestione e il rispetto delle regole. Il C.S.S. si propone di coinvolgere nelle attività sportive il maggior numero di alunni, favorendo l'inclusione di chi ritiene di non avere particolari attitudini, per favorire l'adozione di sani stili di vita.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● Giornata dello sport: tutti in campo

I ragazzi, in prossimità della fine dell'anno scolastico, saranno chiamati a partecipare ad attività sportive e di gioco rivolte a migliorare la socializzazione e il rispetto delle regole. Le attività specifiche saranno scelte in corso d'anno in base all'evoluzione della pandemia e alle possibilità del momento di fare attività con aggregazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

□ migliorare la socialità e la collaborazione partecipando attivamente alle varie attività □
relazionarsi positivamente con il gruppo □ conoscere e saper applicare le regole dei giochi
proposti

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● A scuola con l'Avis

Presentazione dell'attività e finalità dell'AVIS in generale e della sua storia; Collegamento alle nozioni dell'apparato circolatorio e sistema cardiocircolatorio con approfondimento della conoscenza delle componenti del sangue ed emoderivati; Iter della Filiera ed Utilizzo del sangue ed emoderivati donati - evidenziando il valore del DONO come gesto Volontario e Solidale; Informazione per l'acquisizione di un corretto stile di vita e indicazione dei principi per una corretta alimentazione - confronto tra buone ed errate abitudini alimentari; Informazione a prevenzione riguardo a Comportamenti a rischio (alcool, fumo, droghe).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Risultati attesi

Contribuire alla formazione di una coscienza di futuri "cittadini attivi" consapevoli del proprio ruolo nella società anche attraverso l'educazione alla solidarietà volontaria fornendo strumenti e indicazioni di conoscenza scientifica "pratica e reale".

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● "Aria di festa"

L'organizzazione della festa di fine anno per i bambini di 6 anni è un momento fondamentale di crescita e consapevolezza del momento che stanno vivendo. Insieme alle docenti allestiscono lo spazio e la scenografia, provano canzoni, coreografie e attività ludiche dimostrative delle competenze acquisite. E' anche un momento importante di condivisione con le famiglie che desiderano celebrare il passaggio al ruolo successivo e possono vedere dal vivo le abilità acquisite dai bambini nel percorso affrontato con le docenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Risultati attesi

costruzione e condivisione di un percorso educativo partecipato che veda la realizzazione di un evento in contesto scolastico; uso corretto e consapevole dei linguaggi sonori, corporei ed iconici; sperimentare forme spontanee e/o organizzate di partecipazione delle famiglie alle esperienze della scuola; rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità; favorire la nascita di un sentimento di appartenenza a una comunità che susciti disponibilità a partecipare, a coadiuvare e a condividere; favorire la maturità cognitiva, affettiva, socio relazionale degli alunni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Ti prendo per mano

Le attività proposte saranno di diverse tipologie e contenuti (secondo i bisogni dei bambini): - attività in rapporto uno ad uno con l'insegnante; - attività di routine scolastiche (es: gioco di sequenze essenziali su come andare in bagno per fare pipì, lavarsi le mani); - attività/giochi cantati e di movimento (es: "questa è la storia del serpente"); - attività grafico-pittoriche, di strappo, infilare/sfilare, manipolative con differenti materiali; - attività dove associare ad un suono la direzione dello sguardo (es: chiamare il bambino partendo da una distanza ravvicinata per arrivare a fino ad allontanarsi da lui e posizionarsi in differenti direzioni); - GIOCHI per allenare e incrementare le capacità attentive. - ATTIVITA' in forma ludica - ATTIVITA' LABORATORIALI per allenare e incrementare le capacità attentive e lo sviluppo delle abilità di autoregolazione (Scimmietta attenta Giunti; Le regole sono importanti Giunti)



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

RELAZIONE/INTERAZIONE/SOCIALIZZAZIONE - Sviluppo del contatto oculare con l'altra persona - Rispondere al proprio nome (rivolgendo lo sguardo verso la persona che lo chiama); - Iniziare a saper condividere spazi di gioco e materiali comuni con gli altri compagni attraverso interazioni regolate dal contatto visivo e linguaggio non verbale (espressioni del volto es:sorriso); - Sviluppare la relazione con l'adulto di riferimento e con i pari riducendo i comportamenti di isolamento; - Lavorare per diminuire gradualmente l'emissione dei comportamenti oppositivi;

COMUNICAZIONE/LINGUAGGIO - Sviluppo contatto oculare con l'altro - Utilizzare il linguaggio verbale (anche attraverso olofrasi) e del corpo per comunicare con l'altro (adulto e compagno) - Esprimere semplici richieste all'adulto con linguaggio verbale (olofrasi) o non verbale (indicando cosa si vuole) - Privilegiare lo sviluppo della lingua italiana

AUTONOMIA/ORIENTAMENTO - Supportare il bambino nell'acquisizione del controllo sfinterico (togliere il pannolino)

COGNITIVA/NEUROPSICOLOGICA/APPRENDIMENTO - Focalizzare e dirigere l'attenzione verso uno stimolo particolare (persona che parla, oggetto utilizzato) - Iniziare a comprendere e/o apprendere le regole di comportamento della sezione/comunità scolastica/del vivere comune

FUNZIONI AUTOREGOLATIVE

1. Tolleranza della frustrazione e dell'attesa
2. Autocontrollo motorio (capacità di bloccare un comportamento inadeguato al compito o al contesto, capacità di frenare l'impulso ad agire) e persistenza (possibilità di persistere in un compito per tempi gradualmente più lunghi)
3. Adattamento alle transizioni (es. uscire dalla sezione per andare a mensa) e ai cambiamenti di routine e di insegnanti
4. Autocontrollo attentivo e inibizione (capacità del bambino di controllare e guidare attivamente l'attenzione sull'attività in corso ignorando gli stimoli distraenti.
5. Pianificazione di routine comportamentali (capacità di procedere in modo ordinato e non in maniera caotica e improvvisata (nel gioco delle costruzioni, nell'uso del materiale per eseguire un disegno, nel preparare lo zainetto per ritornare a casa)
6. Sviluppare l'autocontrollo emotivo: imparare a gestire le relazioni con consapevolezza: ascoltare e accettare pensieri diversi dai propri; comunicare in modo efficace il



proprio pensiero, in modo non prevaricatorio; imparare a discutere insieme e trovare strategie e soluzioni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Potenziamento linguistico: “ giochiamo con le parole”

Le esperienze proposte in forma prettamente ludica mirano a destare nel bambino curiosità e motivazione per la lingua mediante conversazioni guidate, lettura di immagini, ricostruzione di brevi storie illustrate, giochi didattici e fonologici con materiali strutturati e non.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Il progetto si rivolge ai bambini di 3, 4, 5 anni e nasce per dare loro la possibilità di consolidare, potenziare ed ampliare le abilità linguistiche ed espressive, per giungere ad una più sicura padronanza del codice linguistico e stimolare l'educazione all'ascolto.

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Musicando

Il progetto prevede un percorso di esperienze sensoriali e ritmico motorie abbinato a momenti di "ricre-attività" ludico-canoro-musicale, attraverso un clima di serenità e di disponibilità affettiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

1. Discriminare suono-rumore-silenzio 2. Scoprire e conoscere la propria immagine sonora con l'impiego di diversi mezzi avvalendosi (uso della propria voce e del proprio corpo) 3. Sviluppare la sensibilità musicale: favorire la fruizione della produzione presente nell'ambiente 4.



Conoscere la realtà sonora, orientarsi ed esprimersi con suoni e stabilire per il loro tramite relazioni con gli altri 5. Memorizzare ed eseguire collettivamente semplici canti, filastrocche e giochi musicali 6. Scoprire il ritmo con il battito delle mani e dei piedi 7. Favorire un atteggiamento di concentrazione per attivare i meccanismi dell'apprendimento 8. Stimolare la creatività attraverso lo sviluppo della narrazione, racconto, suono e movimento 9. Costruire e/o utilizzare semplici oggetti sonori 10. Memorizzare ed eseguire collettivamente semplici canti, filastrocche e giochi musicali 11. Discriminare le emozioni suscitate dall'ascolto di musiche di vario genere 12. Sviluppare la percezione uditiva per scoprire, riprodurre e produrre strutture musicali 13. Discriminare le qualità dei suoni attraverso il movimento del corpo: lontano-vicino/lento-veloce/forte-debole/ascendente-discendente 14. Rappresentare suoni e rumori con la voce: le onomatopee

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Teatro

Aula generica

● **Magia di luci, ombre, colori ed emozioni!**

Il progetto funge da sfondo integratore per le attività didattiche dell'anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Il progetto tende a sviluppare il pensiero scientifico nei bambini: porre domande e sviluppare ipotesi (che cos'è l'ombra?, come nasce? Quale parte del corpo usiamo per accorgerci se c'è la luce e/o l'ombra?); osservare come si formano le ombre, la loro forma, la loro dimensione, cogliere il rapporto tra ombra e la sorgente di luce, sviluppare la capacità di discernere tra ciò che è reale e ciò che è proiettato.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Fotografico

Multimediale

Musica

Scienze

● #Io leggo perché

Il progetto prevede la raccolta di libri da parte della comunità scolastica e dei cittadini, che verranno donati alla biblioteca scolastica. Gli insegnanti e gli alunni parteciperanno attivamente, suggerendo titoli e generi di interesse. Una volta ricevuti, i libri saranno utilizzati per attività di lettura in classe e progetti interdisciplinari.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Potenziare la biblioteca scolastica per promuovere il piacere della lettura e la crescita personale degli studenti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno: insegnante di classe; esterno bibliotecarie

Risorse materiali necessarie:

Aule

Librerie della città (Kindustria e Mondadori)

● Storie di Storia: la memoria e la resistenza

Dopo una prima parte più emozionale, dove attraverso storie narrate si arriva direttamente al cuore della storia, si passa ad una ricostruzione storica: dall'ascesa del Fascismo alla Liberazione, passando per la presa del potere di Hitler in Germania e l'emanazione delle leggi razziali. Particolare attenzione sarà data alle testimonianze sul rastrellamento del ghetto di Roma del 16 ottobre. A tal proposito, i bambini incontreranno Emanuele Di Porto, testimone scampato al rastrellamento del ghetto, Paolo Cesari della casa editrice Orecchio Acerbo e Chiara Pacifici di Amnesty International per la presentazione del libro "Il bambino del tram" e l'ascolto diretto dell'esperienza del bambino, ora Commendatore Ordine al merito della Repubblica



italiana. Nella terza fase del progetto verrà raccontata la storia della resistenza della Banda Mario sul Monte San Vicino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Il Giorno della Memoria non può essere un episodio isolato, fine a se stesso. Il progetto intende trasformarlo in un percorso educativo fatto di incontri con testimoni, di ricostruzioni storiche, di letture, di riflessioni, di domande, di discussioni che si snodano durante l'ultimo anno della scuola primaria. Si tratta di un'occasione per formare strumenti critici, anticorpi democratici (alla base della nostra Costituzione), una possibilità per comprendere come la libertà abbia bisogno di essere curata, nutrita, protetta. Obiettivo fondamentale è la condanna di ogni forma di violenza, razzismo, discriminazione e persecuzione. Intento non ultimo anche quello di prendersi cura del proprio territorio e ambiente di vita. A tal proposito gli alunni verranno invitati a partecipare alla passeggiata sui sentieri della memoria, proposta da Anpi 24 marzo in occasione del 25 aprile.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● Storie tra le città invisibili

La docente leggerà in classe alcuni racconti tratti da "Le Città invisibili" di Italo Calvino. Dopo aver analizzato i testi, gli alunni produrranno tramite un racconto la loro città invisibile. Alla fine creeranno un digital storytelling del loro racconto e lo presenteranno alla classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

-Promuovere la lettura tra i ragazzi; -Analizzare e interpretare un testo letterario del Novecento italiano; -Individuare in un testo il tema principale e le intenzioni comunicative dell'autore; - Educare al pensiero critico. -Rielaborare criticamente elementi testuali e visivi -Proporre un utilizzo consapevole della tecnologia

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

● Libri in corso 2

Gli studenti delle classi prime saranno chiamati a realizzare un libro da donare agli studenti delle classi quinte della Primaria dell'I. C. Mattei. Ogni studente scriverà una breve e semplice storia (con le docenti di lettere) che sarà poi trascritta su pagine che saranno anche illustrate (con le docenti di arte). Ogni studente costruirà fisicamente un libro con la storia che ha scritto. Infine i libri saranno letti e donati alle classi quinte delle scuole Primarie di Matelica e di Esanatoglia in un incontro (indicativamente fine maggio) da svolgersi nel giardino vicino al plesso di Via Spontini, sede della Secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

-Stimolare la curiosità, l'interesse e il piacere alla lettura e all'uso del libro -Arricchire il patrimonio di conoscenze e di lessico per una più articolata comunicazione personale □ - Stimolare il desiderio di scrivere per raccontare e raccontarsi □ -Giocare con le parole e le storie □ -Illustrare, impaginare, costruire il libro scritto da soli o insieme ai compagni □ -Educare il pensiero critico e la capacità di effettuare collegamenti tra ambienti culturali diversi



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● ECOCALENDARIO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Acquisire competenze green

Risultati attesi



I risultati attesi sono:

- Stimolare lo sviluppo di una coscienza ambientale del rispetto e dell'uso consapevole delle risorse (materiali di riciclo).
- Comprendere l'effetto delle nostre azioni sull'ambiente.
- Riflettere sugli stili di vita, le abitudini quotidiane per formare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti di sé stessi, degli altri e dell'ambiente.

Gli obiettivi attesi al termine del progetto sono riconducibili ai seguenti:

- Progettare manufatti utilizzando materiale di recupero ((calendario)
- Collaborare e gestire il lavoro in gruppo.
- Sviluppare la relazione e la collaborazione tra pari.
- Approfondimento sull'obiettivo 12 Agenda 2030 (consumo e produzione responsabili)

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Il progetto in oggetto prevede le seguenti fasi:

- Creazione di un calendario "ecologico", usando materiali riciclati (carta, cartone, plastica, stoffa, alluminio), illustrati e completati dagli studenti.
- Lavoro a coppie per realizzare i 12 disegni e i 12 eco-consigli I calendari verranno fotocopiati e rilegati a cura delle insegnanti e saranno consegnati completi di copertina e spirale, dopo le vacanze di Natale.
- lezioni frontali per spiegazione relativa al riciclo, riuso ecc.; produzione degli eco-consigli
- produzione del disegno da inserire in un mese (12 coppie) e produzione di due copertine con materiali riciclati.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



● PULIAMO IL MONDO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green



Risultati attesi

I risultati attesi sono:

- richiamare l'attenzione dei ragazzi alle aree esterne ai servizi scolastici per creare zone di ritrovo accoglienti e pulite
- rendere più vivibile e più bello il territorio in cui viviamo
- sensibilizzare sullo stato di degrado e abbandono di alcune aree
- rendere consapevoli che gli spazi pubblici sono nostri

L'obiettivo ultimo è:

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

Puliamo il Mondo è l'edizione italiana di "Clean Up the World", il più grande appuntamento di volontariato ambientale del mondo. Con questa iniziativa vengono liberate dai rifiuti i parchi, i giardini, le strade, le piazze, i fiumi e le spiagge di molte città del mondo. Portata in Italia nel 1993 da Legambiente, che ne ha assunto il ruolo di comitato organizzatore, è presente su tutto il territorio nazionale.

I ragazzi accompagnati dai propri professori e con il kit di pulizia (che contiene cappellini, pettorine, guanti, sacchi e pinze) ripuliranno dall'immondizia abbandonata lo spazio verde che circonda la scuola e il giardino pubblico della nostra città.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● COLORI IN TESTA



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

• Conoscere il sistema dell'economia circolare

Risultati attesi

I risultati attesi sono:

-Progettare e realizzare la decorazione di un cappellino utilizzando colori naturali



-Sviluppare la relazione e la collaborazione tra pari.

-Approfondimento sull'obiettivo 12 Agenda 2030 (consumo e produzione responsabili)

Finalità:

-Stimolare lo sviluppo di una coscienza ambientale del rispetto e dell'uso consapevole delle risorse (tinture naturali).

-Comprendere l'effetto delle nostre azioni sull'ambiente.

-Riflettere sugli stili di vita, le abitudini quotidiane per formare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti di sé stessi, degli altri e dell'ambiente.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

Gli studenti creeranno e decoreranno, usando colori naturali (vegetali o minerali), il proprio cappellino da pescatore.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione.

Utilizzare la piattaforma G SUITE FOR EDUCATION/CLASSROOM per sperimentare nuove metodologie nella didattica in alternativa alla lezione frontale.

Realizzazione di una biblioteca scolastica come ambiente mediale.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: COMPETENZE E CONTENUTI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Gli studenti della Scuola Secondaria di I grado hanno l'opportunità di frequentare il CORSO PATENTE EUROPEA DEL COMPUTER (ECDL) Utilizzare la piattaforma G SUITE FOR



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

EDUCATION/CLASSROOM per sperimentare nuove metodologie nella didattica in alternativa alla lezione frontale.

Realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali (registro on line, sito web).

Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.

Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica
Formazione per gruppi di docenti sull'uso di strumenti per una didattica digitale integrata.

Segnalazione e partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali, a Enti e opportunità formative.

Flipped Classroom (didattica capovolta);Google Apps, Coding nella didattica, utilizzo spazi Cloud e Drive condivisi

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DEL
PERSONALE

FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Formazione per l'uso di applicazioni specifiche per
l'insegnamento delle lingue (esercizi interattivi con LIM,
Storytelling, Coding, g suite for education/classroom.

Approfondimento



FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO DA PARTE DELL'ANIMATORE DIGITALE A.S. 22/23 +
23/24



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

ENRICO MATTEI - MCIC80700N

Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

“L’attività di valutazione nella scuola dell’infanzia ha una funzione di carattere formativo, che accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare ed incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità” (tratto dai documenti ministeriali). L’osservazione occasionale e sistematica rappresenta uno strumento privilegiato per verificare le proposte didattiche, permette di raccogliere informazioni per conoscere i bambini, comprenderne i comportamenti così da poter definire o ri-definire il progetto educativo. Sono le esperienze stesse realizzate dai bambini a raccontare i progressi raggiunti e le competenze acquisite. Sulla base di queste considerazioni, le insegnanti hanno redatto delle schede di osservazione, diversificate per fasce d’età (3-4-5 anni), in cui vengono presi in considerazione i diversi aspetti che caratterizzano la personalità del bambino (autonomia personale, sfera relazionale, linguistico-espressiva, logica, motoria. Ad ogni aspetto trattato non viene attribuito un voto ma una crocetta per indicare il pieno, il parziale o il non raggiungimento dell’obiettivo di apprendimento (voci usate: SI- NO-IN PARTE). Per i bambini di 3 anni sono previste tre schede di osservazione: una iniziale per verificare la fase di inserimento da eseguire entro il mese di novembre, una intermedia da effettuare entro marzo ed una finale da compilare nel mese di giugno. Per i bambini di 4-5 anni sono previste due schede di osservazione una da completare nel mese di marzo e l’altra da ultimare nel mese di giugno. Inoltre per i bambini di 5 anni è prevista la compilazione della scheda di passaggio; in questo documento vengono evidenziate le competenze possedute dal bambino in uscita dalla scuola dell’infanzia.



Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica e' oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122. Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui e' affidato l'insegnamento dell'educazione civica. "

Allegato:

valutazione educazione civica primaria e secondaria.pdf

Criteria di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Osservazioni occasionali e sistematiche nei contesti di gioco spontaneo o strutturato e nelle attività didattiche organizzate. Compilazione di griglie di valutazione per quanto riguarda il campo di esperienza "il sè e l'altro "in cui vengono esaminati gli aspetti comportamentali, relazionali ed emotivi di ciascun bambino. Come parametro valutativo vengono utilizzati gli indicatori si, no ,in parte per il raggiungimento dell'obiettivo prestabilito.

Allegato:

MONITORAGGIO Scuola dell'Infanzia 2023-24.pdf

Criteria di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione degli apprendimenti rappresenta un fronte impegnativo per le scuole: essa, infatti,



richiede una forte assunzione di responsabilità nella scelta di modelli teorici coerenti, assetti metodologici rigorosi, strumenti validi e attendibili finalizzati alla rilevazione di conoscenze e competenze. Ciò che va assolutamente evitato è che la valutazione si traduca in un atto autoreferenziale, soggettivo, piuttosto che in un lavoro condiviso e collegiale degli operatori scolastici attorno alle strategie, alle prove e ai criteri impiegati.

In ottemperanza con quanto previsto dal D.lgs 62/2017 e dalla Nota MIUR n.1865 del 10 Ottobre 2017 la valutazione «ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze». La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

SI ALLEGA IL REGOLAMENTO DI VALUTAZIONE AGGIORNATO E APPROVATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI IL 15 MAGGIO 2025

Allegato:

ilovepdf_merged (3).pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

“La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica”.

VEDESI ALLEGATO DEL REGOLAMENTO VALUTAZIONE

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA SCUOLA PRIMARIA

“Nella scuola primaria l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA – SCUOLA PRIMARIA

La non ammissione alla classe successiva nella scuola primaria può realizzarsi solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Viene deliberata da tutti i docenti della classe attraverso uno scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o suo delegato. La decisione è assunta all'unanimità.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA – SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

“L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione” (nota 1865 del 10 Ottobre 2017).

Per essere ammessi alla classe successiva è necessario:

- Avere uno voto pari o superiore al 6 nel comportamento;
- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti.

Il Collegio Docenti può derogare al limite massimo di assenze (art. 5, comma 2, D. Lgs. n. 62/2017) per i seguenti motivi:

- gravi situazioni familiari notificate dai Servizi Sociali o dal Tribunale dei Minori;
- assenza temporanea dal luogo di residenza per gravi motivi familiari;
- motivi di salute documentati dal personale medico addetto (pediatra, specialista, strutture ospedaliere);
- terapie programmate;
- partecipazione a manifestazioni sportive e agonistiche riconosciute dal CONI;
- situazioni particolari relative ad alunni con disabilità.

Il periodo di assenza non dovrà pregiudicare la possibilità di procedere alla valutazione degli



apprendimenti programmati.

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA – SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Nel caso di carenze in una o più discipline il Consiglio di classe a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno alla classe successiva qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione. In particolare:

- in presenza di 4 o più insufficienze lievi (voto uguale a 5)
- in presenza di 1 insufficienza grave (voto uguale a 4) accompagnate da 3 insufficienze lievi (voto uguale a 5)
- in presenza di 2 insufficienze gravi (voto uguale a 4) accompagnate da 2 insufficienze lievi (voto uguale a 5)

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE – SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

“In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o suo delegato, l'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;
- b) avere un voto di comportamento pari o superiore a 6;
- c) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- d) aver partecipato, entro il mese di Aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

“Il Consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10”

NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE – SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Il Consiglio di classe a maggioranza può deliberare di non ammettere l'alunno all'Esame di Stato qualora il quadro complessivo delle discipline rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione. In particolare la valutazione della possibile non



ammissione viene effettuata:

- in presenza di 4 o più insufficienze lievi (voto uguale a 5)
- in presenza di 1 insufficienza grave (voto uguale a 4) accompagnate da 3 insufficienze lievi (voto uguale a 5)
- in presenza di 2 insufficienze gravi (voto uguale a 4) accompagnate da 2 insufficienze lievi (voto uguale a 5)

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

ANGELUCCIO DIOTALLEVI - MCEE80701Q

MARIO LODI - MCEE80702R

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA SCUOLA PRIMARIA

“Nella scuola primaria l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione”. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione” (nota 1865 del 10 Ottobre 2017).

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA – SCUOLA PRIMARIA

La non ammissione alla classe successiva nella scuola primaria può realizzarsi solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Viene deliberata attraverso uno scrutinio finale presieduto dal Dirigente scolastico o suo delegato da tutti i docenti della classe. La decisione è assunta all'unanimità.

L'alunno che non viene ammesso deve aver conseguito nella maggioranza delle discipline una votazione di insufficienza.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'istituto promuove strategie e approcci didattici inclusivi attraverso: apprendimento cooperativo, tutoring e a classi aperte; recupero linguistico per gli studenti stranieri attraverso mediatori linguistici e laboratori in classe con mediatori culturali di Amnesty Kids; progetti di screening in collaborazione con l'Asur, per la rilevazione precoce delle difficoltà scolastiche, in tutte le classi della scuola primaria; laboratori metafonologici per potenziare le competenze metafonologiche alla base dell'apprendimento della lettoscrittura; progetto di sperimentazione rivolto a tutti i docenti della scuola dell'Infanzia, con una fase conoscitiva del contesto seguita dal potenziamento delle pratiche osservative e dei precursori della letto-scrittura e del numero in collaborazione con AID; sportello di ascolto previsto dal progetto "Giovani domani"; sportello pedagogico, partecipazione al progetto "Generazione connesse" con l'elaborazione di una e-policy di Istituto; PEI e PDP frutto del lavoro sinergico degli interi consigli di classe che si avvalgono della collaborazione di esperti esterni e delle famiglie, costantemente monitorati e aggiornati. La scuola si è dotata di un protocollo di accoglienza per alunni stranieri e dell'intervento di esperti esterni che seguono gli stessi alunni durante le attività didattiche. La scuola favorisce interventi finalizzati al successo della persona nel rispetto della propria individualità/identità attraverso la personalizzazione del percorso didattico-educativo e delle relative verifiche in itinere e finali. Gli interventi realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti si sono basati su gruppi di livello all'interno delle classi (scuola primaria e secondaria), su gruppi di livello a classi aperte al termine del quadrimestre, su corsi di recupero pomeridiani in italiano, matematica ed inglese per gli studenti della scuola secondaria.

Punti di debolezza:

Non sempre il progetto di inclusione degli studenti con disabilità è preso in carico da tutti i docenti della classe. In alcune situazioni sembra ancora difficile l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata con l'applicazione degli strumenti, approcci e strategie necessarie nei vari casi di Bisogni Educativi Speciali. Altri aspetti da migliorare sono l'uso delle TIC e l'utilizzo ancora predominante della lezione frontale a scapito di altre forme di approccio didattico e pedagogico più



inclusive e che sfrutterebbero, al meglio, le risorse del gruppo classe come: il cooperative learning, lo scaffolding, a tutti i livelli, e quindi il problem solving e il learning by doing. Gli obiettivi educativi della differenziazione dei percorsi didattici degli studenti sono poco specifici e non sono sempre presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Non sempre gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci. Le attività di potenziamento non risultano essere strutturate a livello di scuola e vengono realizzate solo attraverso dei gruppi all'interno delle classi o attraverso la partecipazione a competizioni o gare esterne alla scuola o a specifici progetti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Per ogni alunno in situazione di handicap inserito nella scuola viene redatto il P.E.I., a testimonianza del raccordo tra gli interventi predisposti a suo favore, per l'anno scolastico in corso, sulla base dei dati derivanti dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale. Gli interventi propositivi vengono integrati tra di loro in modo da giungere alla redazione conclusiva di un P.E.I. che sia correlato alle disabilità dell'alunno stesso, alle sue conseguenti difficoltà e alle potenzialità dell'alunno comunque disponibili (D.P.R. 24/02/1994 - art.5). La strutturazione del P.E.I. è complessa e si configura come mappa ragionata di tutti i progetti di intervento: didattico-educativi, riabilitativi, di socializzazione, di integrazione finalizzata tra scuola ed extra-scuola.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti, tecnici, famiglia

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Incontro informativo e condivisione degli obiettivi del Pei

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e

Partecipazione a GLI



simili)	
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale



Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento



Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione nel nostro istituto è sempre più espressione della dimensione collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre, con la sua finalità anche formativa, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo. Si evidenzia con percorsi di rilevamento iniziale attraverso progetti di osservazioni sistematiche nei diversi segmenti scolastici, rispettando le peculiarità dei bambini, per individuare il livello di partenza degli alunni, ed accertare il possesso dei prerequisiti. (Vedi progetto osservazioni sistematiche tra primaria e sec. sec grado) Di tipo collegiale è la Valutazione formativa o in itinere che è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento, e quella sommativa o finale che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza, sia dei traguardi attesi che del percorso svolto.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Per garantire agli alunni la continuità del processo educativo, l'Istituto è impegnato nella ricerca di forme di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo tra Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado. La scuola realizza pertanto progetti di accoglienza per le classi prime di entrambi gli ordini, con attività diversificate soprattutto nei primi giorni di scuola. Nel nostro istituto la continuità verticale è intesa nel considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo che valorizzi le competenze dell'alunno e riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ciascuna scuola nelle diversità di ruoli e funzioni.

Approfondimento

La scuola porta avanti da anni diverse progettualità specifiche rivolte agli alunni con Bisogni



Educativi Speciali (BES, DSA, H).

Alla scuola dell'infanzia le docenti svolgono attività nell'ambito del progetto "c'è spazio e tempo per tutti": la numerosa presenza, nella nostra scuola, di alunni stranieri pone la necessità di realizzare percorsi ludico-didattici finalizzati a favorire l'acquisizione della lingua italiana come strumento utile per facilitare l'inclusione interculturale, permettendo così all'alunno con difficoltà linguistiche di partecipare attivamente alle attività comuni e di farlo sentire emotivamente parte integrante del gruppo sezione. A tal fine per valorizzare ed arricchire la diversità di ciascuno, vengono presentate attività in piccoli gruppi dando centralità all'esperienza, al fare, all'imparare giocando, con percorsi formativi laboratoriali, adeguati al livello di competenza linguistica rilevato, offrendo così l'opportunità di interiorizzare la nuova lingua in maniera più efficace. Il progetto è rivolto anche ai bambini non stranieri ma che presentano difficoltà linguistiche. Gli obiettivi che si vogliono raggiungere sono la capacità di comprendere brevi messaggi verbali; la capacità di esprimersi in modo autonomo e spontaneo; saper discriminare correttamente i suoni della lingua italiana; la capacità di comunicare; acquisire nuovi vocaboli arricchendo il lessico; ascoltare, memorizzare e riprodurre semplici canzoncine e filastrocche.

La scuola primaria e secondaria curano i seguenti progetti.

RECUPERO E POTENZIAMENTO ALUNNI STRANIERI: i ragazzi della scuola secondaria e della scuola primaria di Matelica sono seguiti nel corso di tutto l'anno scolastico da una mediatrice linguistica, mentre i bambini della scuola primaria di Esanatoglia svolgono attività di supporto e potenziamento linguistico dai docenti di classe. Gli alunni di origine straniera, divisi in piccoli gruppi secondo il livello di conoscenza della lingua italiana, anche non appartenenti alla stessa classe, lavoreranno insieme sulla scrittura (supportati da schede selezionate da guide didattiche specifiche, approfondendo le regole ortografiche e morfosintattiche), sulla lettura (avvalendosi dei volumi che compongono la biblioteca scolastica), sulla lingua parlata e sull'ascolto (dialogando con l'insegnante, tra loro e, se possibile, anche all'esterno dell'edificio scolastico in negozi, bar, ecc...). E' previsto l'utilizzo dell'aula multimediale, ritenendo il supporto dei dispositivi tecnologici un validissimo strumento di lavoro, che rende divertente e accattivante l'apprendimento e aiuta i bambini ad approfondire le competenze digitali che, in certi casi, risultano deficitarie a causa delle condizioni socio-familiari.

PROGETTO TUTOR DSA: il progetto si articola in due sotto-progetti.

Il primo è rivolto agli alunni con DSA certificati di classe quarta e quinta di scuola primaria e agli studenti BES (con disturbo DSA in via di definizione) che abbiano un PDP in linea con i bisogni e le peculiarità definiti dalla legge 170.



Il secondo è rivolto agli alunni con DSA di classe prima e seconda classe di Scuola Secondaria di primo Grado.

L'attività di tutoring può contribuire a limitare i fenomeni di disagio e dispersione promuovendo la crescita dei ragazzi. Il presupposto di base è la valorizzazione delle risorse dell'alunno, degli interessi e delle abilità che emergono; se gratificati e rafforzati favoriranno la maggior sicurezza e fiducia nelle potenzialità degli alunni. Il progetto è organizzato per piccoli gruppi di alunni con DSA di classi diverse che coordinati e supportati dal Tutor dell'Apprendimento potranno individuare le strategie più adatte da riutilizzare in classe e nei compiti scolastici a casa. Il percorso prevede una serie di incontri a piccoli gruppi con rapporto 1 tutor per ogni 5/7 ragazzi. Il lavoro prevede anche attività a coppie per il supporto e la riflessione metacognitiva delle strategie individuate.

OSSERVAZIONE SISTEMATIVA ATTRAVERSO PROVE STRUTTURATE: In linea con gli obiettivi della commissione "l'inclusione e il successo formativo" per la rilevazione delle difficoltà di apprendimento il progetto "OSSERVAZIONI SISTEMATICHE attraverso prove strutturate per la letto-scrittura e l'area del numero e del calcolo" si pone come obiettivo l'osservazione attraverso prove strutturali dei processi di apprendimento delle competenze alla base del successo formativo: la velocità di lettura, la comprensione del testo e l'automatizzazione delle regole ortografiche nella produzione per gli aspetti linguistici, mentre le conoscenze del numero e dei fatti matematici scritti e orali per l'area della matematica. Le prove saranno somministrate solo nelle classi seconde e terze della primaria in base ai momenti considerati maggiormente predittivi attraverso una o più prove collettive e prove individuali solo per i bambini che abbiano effettuato una prova con punteggio sotto la media indicata per la prova. Si restituiranno i risultati dell'andamento della classe e individualmente degli alunni alle insegnanti di ogni classe interessata alle prove nelle due settimane successive al termine della prova.

LABORATORIO FONOLOGICO E META-FONOLOGICO: Il progetto di screening dei disturbi di apprendimento si colloca in ambito preventivo in quanto ha come effetto l'individuazione precoce dei bambini con difficoltà o in ritardo nell'acquisizione della letto-scrittura e il potenziamento intensivo delle abilità nel corso dell'anno scolastico, potenziamento svolto dalle stesse insegnanti opportunamente supervisionate dalla logopedista, con l'obiettivo di ridurre eventuale disagio scolastico che ne potrebbe scaturire. La Scuola in collaborazione con l'Unità Multidisciplinare dell'Età Evolutiva AST Macerata che ha compiti di prevenzione, diagnosi, cura, riabilitazione ed integrazione sociale dei soggetti in età evolutiva ed il Dipartimento di Riabilitazione AST intendono attuare un



progetto di screening nelle classi prime elementari.

Le fasi del progetto sono:

- Formazione docenti delle classi prima primaria sulle tematiche dell'apprendimento e della prevenzione nell'ambito della letto-scrittura
- Somministrazione delle prove effettuata dalle insegnanti (prima rilevazione) agli alunni delle classi prima primaria secondo un calendario specifico del progetto (febbraio)
- Potenziamento fonologico da parte delle insegnanti (in classe, in piccolo gruppo), secondo quanto riscontrato dalle prime rilevazioni e sulla base delle risorse disponibili
- Somministrazione delle prove in seconda rilevazione (post-potenziamento) agli alunni delle classi prima e seconda primaria secondo un calendario stabilito (maggio)
- Individuazione degli alunni "in difficoltà" che fanno emergere anche dopo l'azione specifica di potenziamento fonologico, difficoltà nella letto-scrittura.
- Invio ordinario (famiglia-pediatra-ULSS): colloquio con la famiglia, invio con documentazione prima al pediatra e da lì al Servizio.
- Compilazione dell'apposita modulistica e copia delle prove da consegnare alla famiglia.

I bambini delle classi prime primaria che risultano positivi (o comunque risulteranno in difficoltà nel percorso della letto-scrittura) allo screening fonologico di gennaio (dettato di 16 parole a tempo: una parola ogni 20 secondi), dopo una valutazione quantitativa e qualitativa degli errori commessi, parteciperanno in piccoli gruppi omogenei per livello a laboratori di 1 o 2 o 3 volte a settimana in base alla numerosità del gruppo e alla loro composizione. Il numero dei laboratori dipenderà dalla composizione dei piccoli gruppi e dalle difficoltà registrate, di organizzare almeno tre laboratori per i bambini che hanno effettuato più di 8 errori, mentre due laboratori a settimana per i bambini che effettueranno sotto a 7 errori.

I risultati attesi al termine di tali interventi sono:

1. Composizione e scomposizione di parole con lo scopo di rendere consapevole l'alunno del concetto di sillaba.
2. Composizione e scomposizione di sillabe con lo scopo di rendere consapevole l'alunno del fonema. Le attività saranno svolte solo oralmente.



3. Individuazione della parte finale della parole attraverso il riconoscimento dello stesso suono in due o più parole. (Rime) .
4. Riconoscimento della sillaba/fonema iniziale e finale delle parole.
5. Segmentazione e fusione delle sillabe poi dei fonemi.
6. Elisione della sillaba/fonema iniziale e finale, poi intermedia.
7. Riconoscimento dei grafemi.
8. Lettura di ritmi per migliorare le abilità visuo-spaziali.
9. Scrittura e auto dettato delle sillabe e parole apprese.
10. Riconoscimento delle parole all'interno delle frasi.

SI ALLEGA IL PI (Piano Inclusione)

link al sito della scuola sezione INCLUSIONE

<https://www.icmatelica.edu.it/documento/inclusione/>

Allegato:

P.I.-a.s.2024-25.docx (1).pdf



Aspetti generali

Organizzazione

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema. Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe.

L'Organigramma di Istituto è definito come di seguito:

- Dirigente Scolastico
- DSGA: Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
- Due Collaboratori del Dirigente Scolastico
- 5 Assistenti Amministrativi suddivisi in 5 aree: Gestione del Protocollo - Archivio degli Affari; Didattica - Gestione Alunni; Area personale e amministrativa; Gestione del Personale - Area Sindacale-Giuridica; Supporto Area personale – didattica.
- 5 Aree di Funzioni strumentali e relative commissioni di supporto: PTOF-RAV-PdM; Orientamento; Continuità; Inclusione e sostegno; Valutazione
- Referenti di plesso suddivisi per ordini di scuola
- Supporto referenti di plesso per le sostituzioni
- Referenti uscite didattiche/gite
- Referente Ed. Civica e relativa commissione
- Referente per le attività sportive alla scuola primaria
- Commissioni orario per la primaria e la secondaria
- Animatore Digitale e team per l'innovazione digitale
- Team bullismo e cyberbullismo
- NIV (Nucleo Interno di Valutazione)
- Coordinatori di sezione/interclasse e classe
- Referenti dipartimenti disciplinari scuola secondaria di I grado
- Comitato valutazione alunni stranieri
- commissione supporto al DS progetti Nazionali e Europei
- Referenti INVALSI
- Referenti Mensa
- Referenti varie reti di scopo



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

I COMPITI DEL PRIMO COLLABORATORE SONO: -
collaborazione con il Dirigente nella predisposizione del Piano delle attività del personale docente; - cura dei rapporti e della comunicazione con le famiglie; - organizzazione e coordinamento del servizio di vigilanza durante le attività didattiche e degli spostamenti di classi e orari per progettualità specifiche; - supporto all'organizzazione e al coordinamento delle elezioni per il rinnovo degli Organi collegiali; - cura della comunicazione interna ed esterna relativa ad aspetti organizzativi e/o legati alla pianificazione delle attività dell'Istituto, compresa l'emissione di circolari e altri tipi di comunicazioni interne; - predisposizione delle sedute e dei lavori degli organi collegiali, nonché degli altri gruppi di lavoro, compresa la preparazione dei modelli di verbale; - collaborazione con il Dirigente per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; - collaborazione con il Dirigente nell'esame e nell'attuazione dei progetti di istituto; - valutazione e gestione delle proposte didattiche, di progetti, di concorsi, iniziative culturali

2



provenienti dal territorio o dall'Amministrazione, attivando o coinvolgendo i docenti potenzialmente interessati; - ricognizione quotidiana e tempestiva dei docenti assenti e alla loro sostituzione per la vigilanza degli alunni, nonché le conseguenti necessarie variazioni dell'orario scolastico; - vigilanza sul buon andamento dell'istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali e dei codici di comportamento da parte dei dipendenti, con la segnalazione al Dirigente di eventuali anomalie o violazioni; - Sottopone al DS le azioni che necessitano di approfondimento o interventi disciplinari; - Funge da raccordo tra l'ufficio Dirigenza e le altre figure di sistema (FF.SS., responsabili di plesso, referenti vari, coordinatori e presidenti di Dipartimento e Interclasse); - partecipazione agli incontri dello Staff dirigenziale; - Partecipazione, su delega del DS, a riunioni presso gli uffici scolastici periferici; - Rappresentanza del DS, in caso di sua assenza o impedimento, in riunioni/incontri che prevedono la sua presenza e nelle manifestazioni di Istituto; - Gestisce tutte le situazioni d'emergenza e interviene in caso di grave rischio per la sicurezza e l'incolumità del personale e dell'utenza, in caso di assenza del DS; - Verbalizza sedute degli organi collegiali, riunioni e colloqui/incontri/avvenimenti che necessitano di deposito agli atti dell'Istituto; - tenuta di regolari contatti telefonici e via Internet con il Dirigente. I COMPITI DEL SECONDO COLLABORATORE SONO: - collaborazione con il Dirigente nella predisposizione del Piano delle attività del personale docente; - cura dei rapporti



e della comunicazione con le famiglie; - organizzazione e coordinamento del servizio di vigilanza durante le attività didattiche e degli spostamenti di classi e orari per progettualità specifiche; - supporto all'organizzazione e al coordinamento delle elezioni per il rinnovo degli Organi Collegiali; - cura della comunicazione interna ed esterna relativa ad aspetti organizzativi e/o legati alla pianificazione delle attività dell'Istituto, compresa l'emissione di circolari e altri tipi di comunicazioni interne; - predisposizione delle sedute e dei lavori degli organi collegiali, nonché degli altri gruppi di lavoro, compresa la preparazione dei modelli di verbale; - collaborazione con il Dirigente per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; - collaborazione con il Dirigente nell'esame e nell'attuazione dei progetti di istituto; - valutazione e gestione delle proposte didattiche, di progetti, di concorsi, iniziative culturali provenienti dal territorio o dall'Amministrazione, attivando o coinvolgendo i docenti potenzialmente interessati; - ricognizione quotidiana e tempestiva dei docenti assenti e alla loro sostituzione per la vigilanza degli alunni, nonché le conseguenti necessarie variazioni dell'orario scolastico; - vigilanza sul buon andamento dell'Istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali e dei codici di comportamento da parte dei dipendenti, con la segnalazione al Dirigente di eventuali anomalie o violazioni; - Verbalizza sedute degli organi collegiali, riunioni e colloqui/incontri/avvenimenti che necessitano di deposito agli atti dell'Istituto; - Partecipazione,



su delega del DS, in assenza/impedimento del primo collaboratore, a riunioni presso gli uffici scolastici periferici; - Rappresentanza del DS, in caso di sua assenza o impedimento e in assenza/impedimento del primo collaboratore, in riunioni/incontri che prevedono la sua presenza e nelle manifestazioni di Istituto; - Gestisce tutte le situazioni d'emergenza e interviene in caso di grave rischio per la sicurezza e l'incolumità del personale e dell'utenza, in caso di assenza del DS e del primo collaboratore; - partecipazione agli incontri dello Staff dirigenziale; - tenuta di regolari contatti telefonici e via Internet con il Dirigente.

Funzione strumentale

Le funzioni strumentali afferiscono a 5 aree: 1. PTOF-RAV-PdM □ coordinare, orientare le diverse attività in collaborazione con il Dirigente, le referenti di plesso, i coordinatori di classe/interclasse e le FF.SS. delle altre 4 aree; □ adottare i relativi provvedimenti come convocare la commissione di supporto, redigere appositi verbali delle varie riunioni; □ coordinare i gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito; □ aggiornare il PTOF, il RAV e il PdM anche in collaborazione con le altre FF.SS.; □ coordinare la progettazione curricolare ed extracurricolare; aggiornare e condividere la relativa modulistica (piani di lavoro annuali, progetti, relazioni...); □ supportare e accogliere i docenti in ingresso; □ supportare il lavoro docente nella predisposizione delle attività di progettazione curricolare ed extracurricolare; □ coordinare i dipartimenti disciplinari, gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito, funzioni strumentali; □ raccogliere, armonizzare ed archiviare le



progettazioni curricolari, laboratoriali e progettuali; □ analizzare i bisogni formativi dei docenti e coordinare il piano di formazione e aggiornamento; □ Partecipare ad eventuali corsi di formazione inerenti all'area di azione □ effettuare i monitoraggi previsti, iniziale, in itinere e finali sotto la propria responsabilità e nel rispetto delle norme in vigore per la materia.

Capodipartimento

Nell'ambito del collegio dei docenti sono individuati 5 dipartimenti presieduti da un referente che si occupa di interfacciarsi con il Dirigente, di convocare le riunioni e verbalizzarle, di riferire in collegio: Lettere (docenti di italiano, storia e geografia) Matematica (docenti di matematica e scienze) Sostegno (docenti di sostegno) Lingue (docenti di spagnolo e francese) Educazioni (docenti di arte, motoria, tecnologia, religione)

5

Responsabile di plesso

COMPETENZE E DELEGHE DEL FIDUCIARIO DI PLESSO □Svolge tutte le funzioni che assicurano il pieno e quotidiano funzionamento del plesso, cui sono preposti, con compiti di vigilanza, supervisione generale e riferimento diretto alla Dirigente. □Sostituisce in caso di necessità temporaneamente i colleghi assenti. □Tiene i rapporti con il personale docente e non docente, per tutti gli adempimenti relativi al funzionamento didattico ed organizzativo (trasmissione di comunicazioni relative a convocazioni di riunioni di organi collegiali, assemblee sindacali, scioperi) monitorando il rispetto delle scadenze. □Verifica il rispetto degli orari di servizio nell'ambito del plesso. □ Partecipa agli incontri con il Dirigente, i suoi

6



collaboratori e gli altri responsabili di plesso, durante i quali individua i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione. □Propone la convocazione, altresì, dei consigli di Classe/Interclasse/Intersezione e/o altre riunioni, previo accordo con il Dirigente. □Presiede, come delegato del Dirigente, i Collegi sezionali/Riunioni Interclasse e Coordinamento Unitario/Riunioni Intersezione. □Autorizza ingresso ritardato o uscita anticipata degli alunni in collaborazione con i docenti di classe/sezione. □Convoca genitori degli alunni del plesso con problematiche relative al comportamento e/o al profitto confrontandosi con il Dirigente. COMPITI SPECIFICI DEL FIDUCIARIO DI PLESSO □Coordina e indirizza tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente. □Riferisce ai colleghi le decisioni della Dirigenza e si fa portavoce di comunicazioni telefoniche ed avvisi urgenti. □Vigila sul rispetto del Regolamento d'Istituto e del Protocollo Sicurezza. □Predispone le sostituzioni dei docenti assenti e modifica, se necessario, temporaneamente l'orario di servizio dei docenti del plesso. □Inoltra all'ufficio di segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise in collaborazione con il Referente per la sicurezza. □Raccoglie le segnalazioni relative a problemi di hardware e software e le invia all'assistente tecnico con cadenza settimanale. □Presenta



all'ufficio di segreteria richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessari, □Collabora, ove necessario, con il referente per la sicurezza all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e alla predisposizione delle prove di evacuazione previste nel corso dell'anno. □Controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non. □Facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A. □Fa affiggere avvisi e manifesti, fa distribuire agli alunni materiale informativo e pubblicitario, se autorizzato dal Dirigente. □Riferisce periodicamente al Dirigente sul lavoro svolto.

Animatore digitale

Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD; favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività, anche strutturate, sui temi del PNSD; individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. Gestione G-Suite. Supporto informatico alle procedure INVALSI. Curare la formazione interna, con azioni di stimolo sui temi del PNSD e di programmazione/organizzazione di percorsi formativi specifici; coinvolgere la comunità scolastica, con azioni dirette volte a favorire la

1



partecipazione degli studenti e la creazione di una cultura digitale condivisa. Nell'ambito del PNRR si occupa di predisporre le progettualità e collaborare con DS e DSGA alla realizzazione delle stesse.

Team digitale

Realizza attività finalizzate: - al coinvolgimento della comunità scolastica con azioni dirette a favorire la partecipazione degli studenti e la creazione di una cultura digitale condivisa; - alla creazione di soluzioni innovative attraverso azioni di assistenza tecnica volte ad implementare il ricorso a soluzioni digitali nella didattica quotidiana; - a supportare e accompagnare l'innovazione didattica nella scuola; - a collaborare con l'ANIMATORE DIGITALE nel promuovere e realizzare una cultura digitale; - a partecipare alla formazione relativa ai temi generali del PNSD, - nell'ambito del PNRR si occupa di predisporre le progettualità e collaborare con DS e DSGA alla realizzazione delle stesse

4

Coordinatore dell'educazione civica

I compiti del referenti per l'ed. civica sono: - coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica dell'Istituto anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF - favorire l'attuazione del curriculum di educazione civica di istituto attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione dei diversi consigli di classe - assicurare e garantire

1



che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica - coordinarsi con i docenti coordinatori di ciascuna classe monitorando lo stato di avanzamento delle UDA di ed. civica

L'incarico di coordinatore consiste nel:

- promuovere un dialogo costante tra i docenti che compongono il Consiglio di Classe;
- raccordarsi con il referente di plesso;
- interagire con le famiglie per tutte le necessità di contatto e comunicazione che chiamano in causa il dialogo educativo nella sua globalità;
- ricevere indicazioni dai docenti del Consiglio di Classe riguardo a situazioni di profitto particolarmente negative riguardanti alunne e alunni, al fine di attivare un tempestivo dialogo con le famiglie;
- valutare, anche d'intesa con i colleghi del Consiglio di Classe, se sia opportuno convocare i familiari degli studenti sulla base dell'andamento scolastico di ciascun allievo;
- valutare, mese per mese, se il numero delle assenze impone una comunicazione telefonica con la famiglia;
- adottare ogni misura utile ed opportuna qualora si rilevino situazioni che compromettano la serenità del singolo allievo o dell'intera classe, dando comunicazione al Dirigente Scolastico;
- adottare ogni misura utile ed opportuna nell'ipotesi che si rilevino casi di abbandono scolastico o disagio;
- presiedere, in assenza del dirigente, le riunioni del Consiglio di Classe, periodicamente convocate;
- Verbalizzare le riunioni del Consiglio di classe, nel caso in cui a presiederle sia il Dirigente scolastico
- Curare la regolare e aggiornata tenuta del registro dei verbali del Consiglio di classe;
- Promuovere e

Coordinatori di classe

15



coordinare le attività educativo-didattiche, le programmazioni disciplinari incluse le attività di Ed. Civica • Coordinare la redazione dei PEI/PDP per gli alunni con BES, in stretta collaborazione con eventuali insegnanti di sostegno assegnati alla classe, inclusi i contatti con la funzione strumentale, gli operatori dei servizi socio-sanitari e i genitori; • Far visionare, condividere, sottoscrivere e consegnare ai genitori interessati i PEI/PDP • predisporre la raccolta dei dati completi per l'esame dei nuovi libri di testo da sottoporre al Collegio dei Docenti e controllare il non superamento del tetto massimo consentito; • Relazionare in merito all'andamento generale della classe; • Coordinare la stesura di una breve relazione finale di classe; • Coordinare la predisposizione del materiale necessario per le operazioni di scrutinio quadrimestrale e finale; Curare e controllare la documentazione da inviare alle famiglie dopo gli scrutini; • Comunicare alle famiglie l'eventuale non ammissione alla classe successiva, al termine dello scrutinio finale;

Commissioni di Istituto	Coadiuvano il lavoro delle Funzioni Strumentali e del referente ed. civica nei compiti specifici attribuiti. Le Commissioni orario predispongono l'orario annuale della scuola secondaria e della scuola primaria in collaborazione con il Dirigente.	10
Coordinatori dei Consigli di interclasse	L'incarico di coordinatore consiste nel: • promuovere un dialogo costante tra i docenti che compongono i Consigli di Classe; • raccordarsi con il referente di plesso; • interagire con le famiglie per tutte le necessità di contatto	5



e comunicazione che chiamano in causa il dialogo educativo nella sua globalità; • ricevere indicazioni dai docenti del Consiglio di Classe riguardo a situazioni di profitto particolarmente negative riguardanti alunne e alunni, al fine di attivare un tempestivo dialogo con le famiglie; • adottare ogni misura utile ed opportuna qualora si rilevino situazioni che compromettano la serenità del singolo allievo o dell'intera classe, dando comunicazione al Dirigente Scolastico; • adottare ogni misura utile ed opportuna nell'ipotesi che si rilevino casi di abbandono scolastico o disagio; • presiedere, in assenza del dirigente, le riunioni del Consiglio di Interclasse, periodicamente convocate; • verbalizzare le riunioni del Consiglio di interclasse, nel caso in cui a presiederle sia il Dirigente scolastico; • promuovere e coordinare le attività educativo-didattiche, le programmazioni disciplinari incluse le attività di Ed. Civica; • predisporre la raccolta dei dati completi per l'esame dei nuovi libri di testo da sottoporre al Collegio dei Docenti e controllare il non superamento del tetto massimo consentito; • Coordinare la predisposizione del materiale necessario per le operazioni di scrutinio quadrimestrale e finale; Curare e controllare la documentazione da inviare alle famiglie dopo gli scrutini; • Comunicare alle famiglie l'eventuale non ammissione alla classe successiva, al termine dello scrutinio finale

Team bullismo e cyberbullismo

I Docenti del team si occupano di : - Promuovere le attività riconducibili alla L.107/2015 finalizzate allo sviluppo delle competenze in materia di legalità e cittadinanza attiva; - promuovere la

4



conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale; - coordinare le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti; - coinvolgere partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, per realizzare progetti di prevenzione; - curare rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi; coordinare azioni preventive e di contrasto quali la sorveglianza, la valutazione/gestione di situazioni segnalate, il monitoraggio, la consulenza.

Referenti uscite
didattiche/gite

I referenti hanno i seguenti compiti di: □ - presa visione del "REGOLAMENTO VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE" attualmente in vigore; - raccolta delle proposte di visite guidate, viaggi di istruzione, uscite didattiche provenienti dai consigli di sezione, interclasse e classe; - predisposizione di tutta la documentazione necessaria per l'acquisizione della relativa delibera da parte degli organi collegiali; □- cura dei contatti con le agenzie viaggi/tour operator, associazioni, museo, parchi, enti, e con ogni interlocutore esterno ai fini della valutazione delle possibili prenotazioni e dei possibili preventivi al fine di fornire all'addetto della segreteria le informazioni necessarie per dare avvio al procedimento amministrativo-contabile; □- collaborazione con l'addetto alla segreteria a tal uopo individuato per gli aspetti amministrativo- contabili in ogni fase fino

3



dell'organizzazione; □- predisposizioni delle varie comunicazione alle famiglie e raccolta delle adesioni in collaborazione con i coordinatori di sezione/classe; □- predisposizione di una griglia di valutazione delle diverse uscite; □- predisposizione di un report di monitoraggio da presentare al Collegio Docenti per la valutazione dell'intero processo.

Coordinatore intersezione	I Compiti sono: - coordinare le attività di programmazione e le iniziative di progettazione didattica della sezione; proporre eventuali integrazioni degli ordini del giorno prestabiliti, sulla base di specifiche esigenze e di eventuali sollecitazioni di docenti e/o genitori; - coordinare la predisposizione ed organizzare il materiale didattico, documentario e valutativo della sezioni; - segnalare al DS situazioni particolarmente significative di criticità; curare la comunicazione con le famiglie e provvedere alla tempestiva segnalazione alle stesse di eventuali difficoltà degli alunni o di problematiche di natura relazionale/comportamentale; - accertarsi della corretta trasmissione/ricezione delle comunicazioni scuola-famiglia; presiedere le assemblee con i genitori.	1
Referente sport scuola primaria	tiene i contatti con le associazioni sportive del territorio - organizza le diverse progettualità sportive per le classi	1
N.I.V (Nucleo Interno di Valutazione)	Al N.I.V. sono attribuite funzioni rilevanti in ordine ai processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, alla compilazione del R.A.V., alla programmazione delle azioni di miglioramento della Scuola. In particolare svolge i seguenti compiti: -Coadiuvare il Dirigente nella	9



predisposizione e monitoraggio del RAV e del Piano di Miglioramento. -Propone, in intesa con il Dirigente scolastico, azioni per il recupero delle criticità. -Agisce in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'Istituzione scolastica per una visione organica d'insieme. Monitora le attività, i progetti connessi col PTOF per garantirne la realizzazione, la coerenza reciproca e col PTOF, nel rispetto dell'autonomia e della libera scelta dei gruppi di lavoro e referenti. Convoca e ascolta i referenti per un bilancio sulla progressione di attività e progetti. Rendiconta al Dirigente scolastico gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni.

Referenti INVALSI

□- collaborare e cooperare sinergicamente con la referente FF.SS.Area 1, Area 4 e Area 5 e con tutti i docenti del consiglio di classe; □- coordinarsi con la Dirigenza nell'organizzazione della somministrazione delle prove INVALSI; □- monitorare costantemente il sito INVALSI; □- raccolta dati di contesto, in collaborazione con l'Ufficio di Segreteria; □- organizzazione e predisposizione modalità di somministrazione delle prove c.a., in accordo con le istruzioni impartite dall'Invalsi secondo il Decreto Legislativo n. 62 del 13/04/2017; □- partecipare agli incontri previsti dall'Invalsi; □- tabulazione dati e analisi dei risultati c.a. con grafici esplicativi; □- predisposizione di analisi statistiche, raffronti e grafici esplicativi dell'andamento delle singole classi risultante dagli esiti delle prove Invalsi dei vari anni, con particolare riferimento ai traguardi del RAV e del Piano di Miglioramento; □- presentazione risultati ai docenti nel corso delle riunioni degli

2



Organi Collegiali.

Funzione Strumentale
Orientamento

FS ORIENTAMENTO □ coordinare, orientare le diverse attività in collaborazione con il Dirigente, le referenti di plesso, i coordinatori di classe/interclasse e le FF.SS. delle altre 4 aree; □ adottare i relativi provvedimenti come convocare la commissione di supporto, redigere appositi verbali delle varie riunioni; □ coordinare i gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito; □ promuovere e coordinare percorsi/progetti di sviluppo delle capacità di autoanalisi, meta cognizione, presa di coscienza delle proprie inclinazioni; □ collaborare con enti esterni, consulenti, psicologi, istituti scolastici del territorio; □ supportare i docenti curricolari nella redazione del consiglio orientativo; □ rilevare gli esiti al termine del primo ciclo; □ monitorare gli alunni dopo il termine del percorso scolastico (risultati a distanza); □ Partecipare ad eventuali corsi di formazione inerenti all'area di azione □ effettuare i monitoraggi previsti, iniziale, in itinere e finali sotto la propria responsabilità e nel rispetto delle norme in vigore per la materia.

1

Funzione Strumentale
Continuità

□ coordinare, orientare le diverse attività in collaborazione con il Dirigente, le referenti di plesso, i coordinatori di classe/interclasse e le FF.SS. delle altre 4 aree; □ adottare i relativi provvedimenti come convocare la commissione di supporto, redigere appositi verbali delle varie riunioni; □ coordinare i gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito; □ gestire e coordinare la "Continuità" promuovendo attività ed iniziative specifiche per agevolare il □ passaggio tra i diversi ordini di scuola; □ calendarizzare gli

1



incontri tra docenti delle classi ponte dei diversi ordini di scuola per il passaggio delle informazioni e confronto su elementi di tipo metodologico- didattico- comportamentale degli alunni frequentanti le classi ponte; □ Elaborare la modulistica per il passaggio di informazioni degli alunni delle classi ponte; □ Organizzare attività di accoglienza; □ Partecipare ad eventuali corsi di formazione inerenti all'area di azione □ effettuare i monitoraggi previsti, iniziale, in itinere e finali sotto la propria responsabilità e nel rispetto delle norme in vigore per la materia.

Funzione strumentale
inclusione

FUNZIONE STRUMENTALE INCLUSIONE □
coordinare, orientare le diverse attività in collaborazione con il Dirigente, le referenti di plesso, i coordinatori di classe/interclasse e le FF.SS. delle altre 4 aree; □ adottare i relativi provvedimenti come convocare la commissione di supporto, redigere appositi verbali delle varie riunioni; □ raccogliere e costantemente aggiornare la documentazione relativa agli alunni con bisogni educativi speciali; □ Accogliere e coordinare i nuovi insegnanti di sostegno e gli operatori addetti all'assistenza; □ Coordinare le attività di inserimento e di integrazione degli alunni con Disabilità, DSA o BES. □ Promuovere, coordinare e verbalizzare gli incontri con l'équipe psico-medico-pedagogica e gli operatori scolastici e archiviare tempestivamente il materiale raccolto ed elaborato; □ Coordinare l'aggiornamento della modulistica per la redazione dei PEI e dei PDP; □ Redarre e aggiornare il PAI; □ Coordinare i gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito; □ Promuovere le attività di aggiornamento professionale in

2



materia di inclusione; □ Promuovere l'acquisto di materiale didattico specifico in collaborazione con il DSGA; □ coordinarsi con il personale di segreteria per l'inserimento dei dati nei portali del MIM e dell'USR, per la predisposizione delle convocazioni delle diverse riunioni, per la consegna e tenuta dei PDP e dei PEI; □ tenere i contatti con l'assistente sociale del Comune, con l'AST (Azienda Sanitaria Territoriale), con il Santo Stefano; □ effettuare i monitoraggi previsti, iniziale, in itinere e finali sotto la propria responsabilità e nel rispetto delle norme in vigore per la materia.

Funzione Strumentale
Valutazione

coordinare, orientare le diverse attività in collaborazione con il Dirigente, le referenti di plesso, i coordinatori di classe/interclasse e le FF.SS. delle altre 4 aree; □ adottare i relativi provvedimenti come convocare la commissione di supporto, redigere appositi verbali delle varie riunioni; □ rivedere le UDA coordinandosi con colleghi dei diversi consigli di classe/interclasse in riferimento al curriculum verticale di istituto, in collaborazione con la commissione Ed. Civica; □ rivedere le rubriche/griglie di valutazione e i criteri di ammissione alla classe successiva; □ coordinare la somministrazione delle prove condivise e la tabulazione dei risultati; □ collaborare con i referenti INVALSI nell'analisi dei risultati a fine di proporre strategie da mettere in atto; □ in collaborazione con la F.S. Area 1 revisionare e aggiornare RAV e PdM; □ Coordinare i gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito; □ Promuovere le attività di aggiornamento professionale in materia di curriculum e valutazione; □ effettuare i

2



monitoraggi previsti, iniziale, in itinere e finali dei livelli di apprendimento degli studenti sotto la propria responsabilità e nel rispetto delle norme in vigore per la materia.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>PROGETTO UTILIZZO ORE DI POTENZIAMENTO</p> <p>La compresenza di due docenti in aula per supportare alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) può essere strutturata in modo efficace attraverso una pianificazione mirata e modalità di intervento specifiche che facilitino il recupero delle competenze in lingua italiana e matematica. Ecco alcune modalità operative utilizzate in queste ore: 1. Suddivisione dei gruppi e differenziazione dei compiti □ Piccoli gruppi: il docente di supporto può lavorare con un piccolo gruppo di alunni BES, concentrandosi su attività di recupero linguistico e matematico che sono mirate alle loro specifiche difficoltà. Questo approccio permette una maggiore personalizzazione e intensità del lavoro. □ Rotazione: gli studenti vengono suddivisi in gruppi che ruotano tra le due postazioni gestite dai docenti. Mentre uno dei gruppi è impegnato in un'attività mirata di recupero con il docente di supporto, gli altri seguono l'attività principale con l'insegnante della classe. 2. Interventi di Co-teaching (Insegnamento Cooperativo) □ One Teach, One Assist (un docente insegna, l'altro</p>	4



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

assiste): uno dei docenti si occupa della conduzione della lezione, mentre l'altro si dedica a fornire assistenza individuale o a piccoli gruppi, rispondendo alle domande, chiarendo i dubbi e facilitando la comprensione dei concetti.

- Parallel Teaching (insegnamento parallelo): entrambi i docenti insegnano la stessa lezione, ma in gruppi diversi. Questo metodo permette di gestire meglio le difficoltà di comprensione individuali e favorisce il recupero delle competenze.
- Station Teaching (insegnamento per stazioni): vengono organizzate delle "stazioni" o postazioni di lavoro all'interno della classe, ciascuna con attività specifiche. Gli alunni si spostano tra le stazioni, in base alle loro esigenze di apprendimento. Un docente può gestire una stazione di rinforzo per la lingua italiana, mentre l'altro si concentra su quella di matematica.

3. Interventi di Peer Tutoring e Auto-Autovalutazione guidata

- Peer Tutoring: gli alunni BES possono essere affiancati a compagni che hanno già acquisito buone competenze, con i docenti che supervisionano e offrono supporto diretto quando necessario.
- Feedback immediato e autovalutazione: gli alunni sono incoraggiati a riflettere sul proprio lavoro attraverso griglie di autovalutazione semplificate o rubriche che evidenziano i progressi fatti e le aree da migliorare.

4. Integrazione di Strumenti Compensativi e mediatori didattici

- Il docente di supporto può dedicarsi alla facilitazione attraverso l'uso di strumenti compensativi, come mappe



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

concettuali, schemi visivi o testi semplificati per agevolare la comprensione. Questi materiali possono essere distribuiti in anticipo per permettere agli studenti BES di affrontare la lezione con una base di supporto visivo o scritto. □ Inoltre, la presenza di materiali strutturati (ad esempio, griglie o tabelle di riferimento per operazioni matematiche o esercizi di grammatica) permette una gestione autonoma e consapevole dell'attività da parte degli studenti.

5. Momenti di revisione e consolidamento □ A fine lezione, i docenti possono riservare un momento specifico per consolidare i concetti appresi con attività di revisione guidata, durante la quale gli alunni BES sono invitati a partecipare attivamente, attraverso esercizi di riepilogo e domande mirate. Obiettivi per tutte le classi: 1. Miglioramento della Comprensione e Produzione Testuale (Italiano) □ Sviluppare una comprensione più profonda e autonoma dei testi letti, attraverso attività di lettura e analisi guidata. □ Incrementare la capacità di produzione scritta, concentrandosi su frasi e brevi testi coerenti e strutturati, con particolare attenzione alla correttezza ortografica e alla sintassi. □ Favorire l'utilizzo consapevole di strumenti compensativi (es. mappe concettuali) per l'organizzazione e la comprensione dei contenuti. 2. Sviluppo delle Competenze Matematiche di Base □ Consolidare le competenze numeriche e di calcolo attraverso esercizi mirati e l'uso di materiali strutturati, come tabelle e griglie per le operazioni di base. □



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Potenziare la comprensione dei problemi matematici, migliorando l'abilità di identificare i dati rilevanti e la richiesta della consegna. □ Utilizzare strumenti visivi e schemi per agevolare la risoluzione di problemi e promuovere l'autonomia operativa. 3. Autonomia e Consapevolezza Metacognitiva □ Stimolare l'autovalutazione e la riflessione sul proprio processo di apprendimento, tramite griglie di autovalutazione semplificate che permettano agli alunni di identificare i propri progressi e le aree da migliorare. □ Aumentare la capacità degli alunni di organizzare il proprio lavoro e di svolgere compiti con maggiore indipendenza, con l'aiuto di mediatori didattici e supporti strutturati. 4. Integrazione Sociale e Collaborativa □ Favorire l'integrazione tra pari attraverso il peer tutoring, migliorando la collaborazione tra alunni e creando un clima di aiuto reciproco. □ Incentivare la partecipazione attiva degli alunni BES nelle attività di gruppo e nelle discussioni di classe, rafforzando la fiducia in sé e l'autoefficacia.

Esiti

Attesi □ Aumento del livello di partecipazione e comprensione: grazie alla suddivisione dei gruppi e alla differenziazione dei compiti, ci si attende che gli alunni BES migliorino sia nella partecipazione attiva sia nella comprensione delle lezioni. □ Miglioramento dell'autonomia operativa: con la co-presenza dei docenti e l'utilizzo di strumenti compensativi, ci si aspetta che gli alunni sviluppino maggiore indipendenza



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

nella gestione delle attività didattiche. □
Riduzione delle lacune nelle competenze di base: l'approccio personalizzato e mirato al recupero dovrebbe consentire il recupero delle principali difficoltà in italiano e matematica, portando a un allineamento progressivo con gli obiettivi del programma. □ Maggiore consapevolezza e motivazione: il feedback immediato e le attività di autovalutazione guidata dovrebbero portare a una maggiore consapevolezza degli alunni rispetto ai propri progressi, aumentando la motivazione e la fiducia nelle proprie capacità.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A049 - EX SCIENZE
MOTORIE E SPORTIVE
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

Le 18 ore sono suddivise tra tre docenti e sono utilizzate per supportare alunni in difficoltà linguistiche sia individualmente che in piccoli gruppi. La conoscenza della lingua italiana è una conquista necessaria e imprescindibile per l'inclusione scolastica degli alunni stranieri, tale acquisizione rappresenta pertanto l'obiettivo primario del nostro Istituto in cui sono presenti alunni non italofoeni: un alunno che non conosce la lingua è un alunno impossibilitato alla comunicazione, al confronto, all'apprendimento. Nel nostro Istituto si registra la presenza di

1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

alunni eterogenei sia per nazionalità sia per livello di conoscenza della lingua italiana, i quali presentano problematiche differenti: □ totale non conoscenza della lingua italiana; □ conoscenza della L2 frammentaria e legata alle necessità della vita quotidiana; □ limitate competenze lessicali, grammaticali e sintattiche; □ difficoltà nello studio delle varie discipline.

Finalità educative - Promuovere e realizzare la centralità dell'alunno. -□ Consentire all'alunno di essere protagonista del proprio processo di crescita. -□ Fornire gli strumenti necessari al successo scolastico. Finalità didattiche -□ Rimuovere gli impedimenti di ordine linguistico per favorire il pieno inserimento nella classe. □- Promuovere la partecipazione attiva alla vita della scuola. □ - Sviluppare le abilità comunicative. □ - Favorire gli apprendimenti relativi alle varie discipline. □- Sviluppare le abilità per orientarsi nel sociale. □- Prevenire l'insuccesso scolastico. Alfabetizzazione linguistica Organizzare esperienze linguistiche per l'apprendimento della lingua italiana a vari livelli, con attenzione: 1. al linguaggio orale, al fine di: □ migliorare l'uso della lingua parlata per le esigenze della comunicazione quotidiana; □ arricchire il vocabolario di base dei singoli alunni; □ superare le difficoltà linguistiche, spesso legate alle differenze fonetiche fra la lingua d'origine e la lingua italiana. 2. al linguaggio scritto, al fine di: □ favorire il consolidamento del nuovo lessico acquisito; □ intervenire nel recupero delle difficoltà



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

scolastiche. 3. alla lingua dello studio, al fine di: □
realizzare interventi per la facilitazione degli
apprendimenti.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico; attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili. E' funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Ufficio protocollo

Gestione del Protocollo - Archivio degli Affari. Generali: controllo giornaliero della posta -protocollo di tutta la corrispondenza in arrivo e partenza - segnalazione guasti al Comune da parte di



tutti i plessi.- Attività di front- office. – Sistemazione della modulistica degli alunni e del personale. Pubblicazione degli atti all'albo online e su Amministrazione trasparente Tenuta verbali OO.CC.- Predisposizione circolari e comunicazioni.

Ufficio acquisti

Affari generali patrimonio e Amministrativo: gestione patrimoniale, della tenuta degli inventari, dei beni di proprietà dell'Istituto- emissione buoni d'ordine - acquisizione richieste e preventivi - Indizione bandi e gare - progetti PON – PNRR - PA DIGITALE2026- (tutti i progetti in collaborazione con la Dsga) - collaborazione con l'area alunni (scrutini, libri di testo, esami di licenza media, gestione anagrafe naz. Studenti, inserimento obiettivi) - adempimenti fiscali - Pago in rete –Pubblicazione documenti al sito – Procedure connesse ai viaggi di istruzione e ai progetti (bandi di gara). Privacy e sicurezza. Gestione R.E. – TFA – Convenzione con le Università.

Ufficio per la didattica

Didattica - Gestione Alunni supporto all'attività curricolare, gestione del Front Office - iscrizioni alunni – Tenuta fascicoli - documenti alunni - infortuni alunni e personale docente e ATA - pratiche portatori di handicap –protocollo per somministrazione farmaci a scuola - collaborazione docenti -INVALSI –

Ufficio personale

Area personale e amministrativa: emissione contratti di lavoro - Nomine supplenti temporanei per tutti gli ordini di scuola - pratiche pensioni - ricostruzioni carriera - certificati di servizio - Graduatorie supplenti - Elenchi graduatorie perdenti posto. Gestione del Personale - Area Sindacale-Giuridica: richiesta e trasmissione documenti – fascicoli - registrazione assenze - controlli e convalida punteggi ATA e docenti – rilevazione scioperi e assemblee sindacali – statistiche - invio comunicazioni e circolari - Controllo mensile orari ATA su supporto cartaceo e, appena installato, scarico mensile delle presenze dal marcatempo. Area personale – didattica predisposizione elenchi e gestione corsi sulla sicurezza – collaborazione con l'ufficio



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

didattica (invio fascicoli, iscrizioni, rilascio certificati, attestati, diplomi) – supporto organizzazione viaggi di istruzione. Progetti scolastici (gestione, rendicontazioni docenti, incarichi in collaborazione DS).

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Bacheca online per circolari e comunicazioni



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **FORMAZIONE AMBITO 8 MARCHE**

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Attività formative organizzate e dirette dalla scuola Polo per la formazione dell'Ambito Regionale n. 8 istituito in virtù della previsione normativa di cui all'articolo 1, comma 66 della Legge 107/2015.

Denominazione della rete: **MARCHE IN MOVIMENTO CON LO SPORT DI CLASSE**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: AREA VASTA 3

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione



Approfondimento:

Attività didattiche con l'Area Vasta 3.

Denominazione della rete: UNIVERSITÀ DI MACERATA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione

Approfondimento:

Attività formative di tutoraggio con l'Università di Macerata.

Denominazione della rete: L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI E INVALIDI DI GUERRA (ANMIG)



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Convenzione

Approfondimento:

Attività di collaborazione con l'ANMIG e il Consiglio Comunale dei Ragazzi organizzato e curato dall'Istituto.

Denominazione della rete: ANPI

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione

Approfondimento:

Attività di collaborazione tra l'ANPI e il Consiglio Comunale dei ragazzi organizzato e curato dall'Istituto.

Denominazione della rete: CPIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione



Approfondimento:

Il Cpia Sede Macerata collabora con il nostro Istituto: nell'utilizzo degli spazi e dei locali per consentire le attività previste; nell'implementare le misure finalizzate ad interpretare i bisogni formativi della popolazione adulta del territorio; negli interventi di prima accoglienza e di orientamento rivolto agli adulti; nella condivisione di utilizzo e apparecchiature. Inoltre l'Istituto ha sottoscritto con lo stesso CPIA un Protocollo di Intesa per l'inserimento degli alunni a rischio di abbandono precoce del percorso di istruzione del primo ciclo ed un Accordo di Rete per la realizzazione di percorsi/progetti formativi finalizzati al raggiungimento del successo formativo e al contrasto della dispersione scolastica e della povertà educativa.

Denominazione della rete: **PROGETTO TERRITORIALE DI ORIENTAMENTO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:



La rete di scopo intende rafforzare la cooperazione tra le scuole secondarie di primo grado e quelle del primo biennio della secondaria di secondo grado appartenenti all'Ambito 8 Marche in tema di orientamento degli studenti.

Denominazione della rete: COORDINAMENTO INTERVENTO A SOSTEGNO DI BAMBINI, ADOLESCENTI GIOVANI E FAMIGLIE IN SITUAZIONE DI FRAGILITÀ CON PROMOZIONE DELL'AGIO E PREVENZIONE DEL DISAGIO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Protocollo d'intesa quadro

Approfondimento:

Tale protocollo è diretto ad ufficializzare e consolidare la rete istituzionale degli Enti, che a vario titolo, si occupano di bambini, adolescenti, giovani e famiglie vulnerabili con finalità di promozione



dell'agio e prevenzione del disagio. Si assume tra i riferimenti teorici-operativi il concetto che il territorio, oltre ad essere produttore e/o sede di marginalità/disagio/devianza, deve divenire, nello stesso tempo, agente di prevenzione di promozione sociale.

Denominazione della rete: INSIEME SI PUO'

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Rete si occupa della formazione e dell'aggiornamento dei docenti della Scuola dell'Infanzia con la supervisione dei pedagogisti e atelieristi della Fondazione Reggio Children. La partecipazione ai corsi e alle giornate di studio sono state organizzate sia nella nostra provincia che al Centro Internazionale di Reggio Emilia con visite anche alle Scuole di Rubiera e Castellarano (prov. Reggio Emilia).

Denominazione della rete: UNIVERSITÀ DI URBINO



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione

Approfondimento:

Attività formative di tutoraggio con l'Università di Urbino.

Denominazione della rete: TALENTINCLUSIVI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



- Università
- Enti di ricerca
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete TalentInclusivi ha come oggetto la promozione di attività didattiche, di ricerca , sperimentazione metodologica e sviluppo organizzativo, di formazione e aggiornamento del personale scolastico sulla tematica della didattica per la plusdotazione e/o alto potenziale cognitivo e della didattica per lo sviluppo dei talenti.

La rete, attraverso varie forme di Progettazione Partecipata, intende diffondere iniziative didattiche innovative e inclusive mediante una condivisione di risorse umane e materiali su tutto il territorio nazionale, con le seguenti finalità: valorizzare le competenze specifiche e le professionalità dei docenti; diffondere le buone prassi organizzative e varie sperimentazioni didattiche dei diversi Istituti; coinvolgere le famiglie degli studenti con Alto Potenziale Cognitivo, Plusdotazione e Talenti; accogliere i bisogni che possono emergere dai vari territori.

Denominazione della rete: UNIVERSITÀ DI PERUGIA



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione

Approfondimento:

Attività formative di tutoraggio con l'Università di Perugia.

Denominazione della rete: Protocollo di intesa con Associazione GERMINA ODV Matelica

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,



di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Protocollo sottoscritto nel febbraio 2023 tra l'istituto comprensivo e l'associazione GErMINA ODV di Matelica è volto a portare avanti progettualità di potenziamento delle lingue grazie alla possibilità di interventi nelle classi di madrelingua spagnolo e francese messi a disposizione dall'associazione.

Denominazione della rete: CTS - Centri Territoriali di Supporto

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

I CTS giocano un ruolo strategico nell'ambito dell'acquisto e distribuzione di strumenti e ausili per la didattica inclusiva. Questi centri, sotto il coordinamento degli Uffici Scolastici Regionali, si occupano anche di informare e formare la comunità scolastica sui temi dell'inclusione e sulle metodologie didattiche correlate. Le attività dei CTS non si limitano alla mera distribuzione di risorse, ma includono l'organizzazione di incontri e la promozione di nuovi ausili tecnologici attraverso il web e altri canali di divulgazione.

Processo operativo dei CTS

Il processo di fornitura di ausili e strumenti per la didattica inclusiva segue un iter ben definito:

1. Identificazione delle necessità: Le istituzioni scolastiche, in base alle necessità individuate nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), presentano progetti per l'acquisizione e l'adattamento di ausili didattici.
2. Valutazione e approvazione: I progetti sono valutati da commissioni apposite istituite dagli Uffici Scolastici Regionali, che elaborano graduatorie.
3. Implementazione: I CTS programmano gli interventi associati ai progetti selezionati e procedono agli acquisti necessari, anche attraverso accordi con centri specializzati.
4. Distribuzione e supporto: Gli ausili sono affidati in comodato d'uso alle scuole e accompagnati da attività formative per incentivare il loro corretto utilizzo

Risorse finanziarie e sostegno

Le scuole sede dei CTS ricevono stanziamenti annuali di risorse finanziarie, che sono determinanti per l'acquisto di ausili e la realizzazione di progetti. Questi fondi sono essenziali per garantire che le scuole possano continuare a fornire supporto adeguato e rispondere efficacemente ai bisogni dei loro studenti. La gestione trasparente e mirata di queste risorse è fondamentale per il successo delle iniziative dei CTS.

Analisi del ruolo dei CTS

I Centri Territoriali di Supporto sono essenziali per il tessuto dell'educazione inclusiva, operando in tre aree principali:



- Per i docenti: I CTS offrono formazione e risorse per aiutare i docenti a comprendere e implementare le migliori pratiche educative per l'inclusione. Forniscono accesso a sussidi didattici e tecnologie avanzate che facilitano un insegnamento più efficace per studenti con esigenze particolari.
- Per gli alunni con disabilità: Attraverso i CTS, gli studenti accedono a strumenti tecnologici e supporti didattici personalizzati che migliorano il loro apprendimento. Questi strumenti sono essenziali per superare le barriere all'educazione e per garantire che ogni studente possa partecipare attivamente e con successo al percorso educativo.
- Per i Dirigenti Scolastici: I CTS supportano i dirigenti scolastici fornendo una guida e risorse per la gestione efficace dell'inclusione nella loro scuola. Essi facilitano anche l'adeguamento delle politiche scolastiche alle normative vigenti sull'inclusione, assicurando che le scuole rimangano conformi e proattive nel supportare tutti gli studenti.

Denominazione della rete: **COMPITAMARCHE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



La Rete CompitaMarche si è costituita nel 2015/2016 a seguito di un bando ministeriale (prot. n. 0000939 del 15/09/2015; approvazione n. 1251 del 20/11/2015).

FINALITÀ

Promuovere e sostenere la qualificazione del personale docente mediante momenti di formazione, in presenza e/o a distanza in modalità online, finalizzati ad una didattica per competenze e alla innovazione metodologica;

Favorire l'innovazione didattica metodologica e contenutistica nell'insegnamento della lingua e della letteratura italiana mediante attività di ricerca azione e l'elaborazione di strategie di lavoro interdisciplinare con particolare riguardo all'Educazione Civica

Favorire una revisione del curriculum della Letteratura Italiana nell'ottica di una didattica per competenze e mediante l'elaborazione di strategie di lavoro interdisciplinare;

Progettare e/o realizzare attività di continuità con altri ordini di scuola, in particolare con docenti della scuola secondaria di primo grado ;

Sperimentare unità formative secondo i criteri del Piano Nazionale di Formazione;

Progettare e pianificare strategie finalizzate alla diffusione territoriale dei risultati

Denominazione della rete: **SCUOLE PROMUOVONO SALUTE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

la Promozione della Salute nelle scuole può essere declinata non soltanto attraverso interventi ad hoc, ma anche mediante politiche per il miglioramento degli ambienti fisici e sociali delle scuole, mediante la creazione di una Rete tra Scuola, Servizi, Istituzioni e Associazioni e mediante metodologie di comprovata efficacia indirizzate allo sviluppo delle life skills dei giovani ed alla loro partecipazione attiva alla vita scolastica ed extra-scolastica.

Gli obiettivi della Rete "Scuole che Promuovono Salute", una Rete che utilizza un approccio rivolto agli studenti, alle loro famiglie, al personale docente e non, sono:

- sviluppare le competenze individuali e la capacità di azione di tutti i componenti della comunità scolastica: didattica quotidiana, attività dedicate allo sviluppo delle competenze e delle abilità che favoriscono la messa in atto di comportamenti intenzionali per migliorare la salute, il benessere e il successo formativo;
- qualificare l'ambiente sociale: relazioni interne ed esterne, clima organizzativo, regole...;
- migliorare l'ambiente fisico: ubicazione, struttura, spazi adibiti ad attività fisica / pratica sportiva, attività all'aperto, laboratori, ristorazione, aree verdi...;
- migliorare l'ambiente organizzativo: servizi disponibili quali mensa, trasporti, accessibilità, fruibilità extrascolastica, policy interne...;
- rafforzare la collaborazione comunitaria: relazioni tra la scuola e le famiglie degli studenti e tra la scuola e gli individui/gruppi chiave della comunità circostante;
- collaborare con i Servizi Sanitari;



- condividere documenti ufficiali e le buone pratiche.

Denominazione della rete: **ALFABETIZZARE IL FUTURO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete ha come tema l'orientamento e il contrasto alla dispersione scolastica nelle scuole secondarie di I grado.

Promossa dall'USR Marche si pone le seguenti finalità:

- formazione continua dei docenti sulla Futures Literacy
- Accompagnamento dei docenti (attraverso la co-progettazione) alla realizzazione dei Laboratori di futuro in classe
- sperimentazione e ricerca



- disseminazione dei risultati



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione Rete Infanzia "Insieme si può"

La Rete "Insieme si può" è nata nel 2015 è costituita da diversi Istituti Comprensivi della provincia di Macerata, la scuola capofila e' l' I.C. "U. Betti" di Camerino. La Rete si occupa della formazione e dell'aggiornamento dei docenti della Scuola dell'Infanzia con la supervisione dei pedagogisti e atelieristi della Fondazione Reggio Children. La partecipazione ai corsi e alle giornate di studio sono state organizzate sia nella nostra provincia che al Centro Internazionale di Reggio Emilia con visite anche alle Scuole di Rubiera e Castellarano (prov. Reggio Emilia). Il Reggio Children Approach, nasce da un'idea di Loris Malaguzzi pedagogista e insegnante, è una filosofia educativa che si fonda sull'immagine di un bambino portatore di potenzialità di sviluppo e soggetto di diritti , che apprende e cresce nella relazione con gli altri, attraverso "I cento linguaggi". Oltre alla formazione la Rete ha fornito stimoli al cambiamento educativo-didattico, curando la ricerca e la sperimentazione di modelli innovativi. Negli anni passati la Rete ha portato anche alla creazione di gruppi docenti di diversi istituti, che hanno iniziato un confronto e un dialogo sulla progettazione e sulla documentazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione su didattica



cooperativa - gestione della classe

L'Apprendimento Cooperativo è un metodo di insegnamento che si basa sulla cooperazione in coppie e piccoli gruppi così da trasformare la vostra classe in un comunità di apprendimento in cui i vostri studenti impareranno insieme: aiutandosi a vicenda, in modo attivo e coinvolgente, acquisendo tutte le 8 competenze chiave della cittadinanza europea. L'apprendimento cooperativo non è il tradizionale lavoro di gruppo, ma è la sua evoluzione scientifico/pedagogica. Si avvale infatti di specifiche tecniche didattiche che garantiscono una reale, piacevole e proficua cooperazione da parte di tutti i membri del gruppo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Tutti i docenti dell'Istituto di ogni ordine e grado

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione sicurezza Dlgs 81/08

Periodicamente, in relazione allo stato di aggiornamento di ogni docente, vengono organizzati corsi di formazione sulla sicurezza base, per i preposti, per i docenti della squadra anti-incendio e per il primo soccorso. I prossimi incontri sono in programma per settembre 2025

Collegamento con le priorità

Autonomia didattica e organizzativa



del PNF docenti

Destinatari Tutti i docenti dell'Istituto di ogni ordine e grado

Modalità di lavoro • Formazione in presenza

Formazione di Scuola/Rete RSPP DI ISTITUTO E ENTI FORMATORI ESTERNI

Titolo attività di formazione: Formazione tutor neoassunti

Formazione per i tutor dei docenti neoassunti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione tutor Università degli Studi di Macerata

Attività di formazione tutor dell'Università degli studi di Macerata



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: ANIMATORE DIGITALE

formazione del personale scolastico erogata dall'Animatore Digitale sull'utilizzo del registro elettronico, sull'utilizzo della piattaforma GSuite e sull'utilizzo delle piattaforme utilizzate dai docenti nella didattica come Bookwidget.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Titolo attività di formazione: LA GESTIONE DEL CONFLITTO A SCUOLA

incontri volti a fornire agli insegnanti strumenti pratici e approcci riflessivi per affrontare la gestione del conflitto in ambienti educativi: i temi trattati sono la neutralità empatica, l'ascolto attivo, capacità di restituire il conflitto agli studenti stessi. Sono sperimentate tecniche di riconnessione interpersonale.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari docenti della scuola primaria e della scuola secondaria

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete attività proposta dalla scuola - formazione tenuta dallo psicologo dello sportello d'ascolto

Titolo attività di formazione: formazione competenze linguistiche

L'attività di formazione, nell'ambito del PNRR, è volta al conseguimento delle certificazioni linguistiche B1-B2-C1-C2

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze di lingua straniera

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete formatore esterno selezionato con bandi



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

formatore esterno selezionato con bandi

Titolo attività di formazione: formazione DM66/2023

nell'ambito del PNRR DM66/23 sono organizzati corsi di formazione per i docenti e il personale ATA come specificato nell'apposita sezione si veda apposita sezione del PTOF

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

tutti i docenti e ATA

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Nel corso dell'anno scolastico 2024/25 in sede di collegio docenti è stato approvato un piano di



formazione.



Piano di formazione del personale ATA

Formazione figure sensibili per la sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	DSGA, personale amministrativo, personale collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dall'Istituto Comprensivo

QUALIFICAZIONE PERSONALE ATA - accoglienza e vigilanza

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Dirigente tecnico dell'Ufficio Scolastico Regionale



QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE ATA - gestione degli alunni disabili

Descrizione dell'attività di formazione L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Dirigente tecnico dell'Ufficio Scolastico Regionale

QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE ATA - comprendere il proprio ruolo nella scuola

Descrizione dell'attività di formazione Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Dirigente tecnico dell'Ufficio Scolastico Regionale

Formazione sul nuovo codice degli appalti



Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione sul PNRR

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ufficio scolastico - unità di missione PNRR - agenzie online

formazione sull'utilizzo del registro elettronico e della posta

Descrizione dell'attività di formazione Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica



Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Keypass srl